

Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno I^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacicciano.edu.it

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024-25

I.P.S.S.E.O.A. "C. RUSSO-U. TOGNAZZI"-CICCIANO

Prot. 0006902 del 14/05/2025

IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZ. 5B
DECLINAZIONE
ACCOGLIENZA TURISTICA

(DLgs 62/2017 - O. M. n. 67 DEL 31 MARZO 2025)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA	6
1.1 Popolazione scolastica	6
1.2 Territorio e capitale sociale	7
1.3 Risorse economiche e materiali	7
1.4 Risorse professionali	7
1.5 Caratteristiche principali della scuola	8
2. Progetto educativo e didattico	8
2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO.....	8
2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA:	9
2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA	10
2.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	11
2.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)	12
2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO	13
2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	13
2.8. METODOLOGIE DI LAVORO	13
2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI.....	13
2.10. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA.....	14
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	20
3.1 ELENCO DEI CANDIDATI.....	20
3.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE	21
3.3 PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO.....	22
3.4 MODALITA' DI VERIFICA.....	23
3.5 Metodologie e strategie didattiche	23
3.6 Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe	24
3.7 Progetti e/o attività' integrative (culturali e professionalizzanti) svolti	24
4. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	25
4.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	25

4.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE	28
4.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI	30
4.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	31
4.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	31
PROGRAMMI.....	32
PROGRAMMA ITALIANO.....	32
PROGRAMMA STORIA	34
PROGRAMMA DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	36
PROGRAMMA TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE.....	37
Programma Scienza e Cultura dell’Alimentazione	38
PROGRAMMA LINGUA FRANCESE	39
PROGRAMMA INGLESE.....	41
PROGRAMMA lingua straniera tedesco.....	42
PROGRAMMA “LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA”	43
PROGRAMMA MATEMATICA.....	44
<i>PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE</i>	45
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA	46
RELAZIONI FINALI.....	48
RELAZIONE INGLESE	48
RELAZIONE ITALIANO	51
RELAZIONE STORIA.....	54
RELAZIONE LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	56
RELAZIONE SCIENZA E CULTURA DELL’ ALIMENTAZIONE	58
RELAZIONE DIRITTO E TECNICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE	60
RELAZIONE MATEMATICA.....	61
RELAZIONE RELIGIONE CATTOLICA.....	65
RELAZIONE LINGUA FRANCESE.....	67
RELAZIONE “TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE”	70
RELAZIONE LINGUA TEDESCA.....	73
Relazione Finale SCIENZE MOTORIE	75

RELAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	76
PREMESSA	76
FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE	78
FASI DEL PROCESSO.....	80
PCTO E DISABILITA'	81
VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI	82
RESOCONTO PCTO.....	83
Valutazione complessiva del percorso.....	84
RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:	85
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	89

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

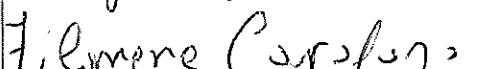
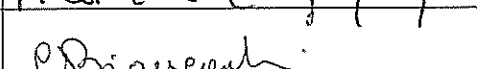
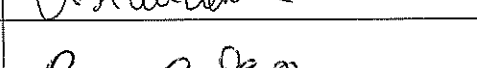
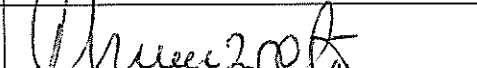
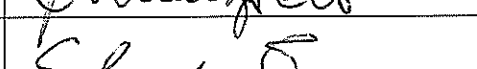
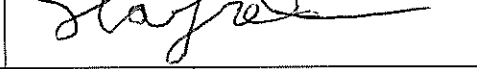
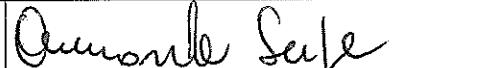
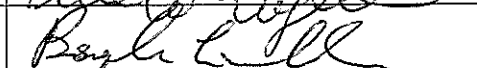
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Argomentazione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali elaborando efficientemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e scorretto utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C.F.
G. MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE		INDIRIZZO	
Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso			
DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE (COGNOME E NOME)	FIRMA	
ITALIANO	PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA		
STORIA	PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA		
MATEMATICA	PROF.SSA PERNA ANGELA		
LINGUA INGLESE	PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA		
LINGUA FRANCESE	PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA		
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	PROF.SSA CRISCI CAROLINA		
LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	PROF.SSA NUNZIATA TERESA		
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE	PROF.SSA LAPERUTA SABRINA		
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	PROF.SSA SERPE ANNARITA		
SCIENZE MOTORIE	PROF.SSA PICCOLO ANGELA		
RELIGIONE	PROF.SSA PETILLO ANTONIETTA SUPPLENTE CIRILLO PASQUALE		
SOSTEGNO	PROF.SSA PIGNATELLI MICHELINA		
TEDESCO	PROF.SSA IMPAGLAIZZO CIRA		

Dirigente scolastico	Prof.ssa SABRINA CAPASSO

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
PROF.SSA CRISCI CAROLINA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
PROF.SSA LAPERUTA SABRINA	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE
PROF.SSA NUNZIATA TERESA	LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Popolazione scolastica

Opportunità: L'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "C. Russo - U. Tognazzi" di Cicciano (NA) costituisce un Polo Scolastico Alberghiero che ha riunito due istituti presenti sul territorio: l'IPSSEOA Carmine Russo di Cicciano (NA) e l'I.P.S.S.A.R. Ugo Tognazzi di Pollena Trocchia (NA), permettendo, in primis, un livello d'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui entrambi le istituzioni dispongono e conservando il grado di complementarietà di una filiera che avrebbe rischiato di disperdersi ulteriormente, laddove si fosse proceduto ad una parcellizzazione dei due istituti in ambiti diversi dalla loro vocazione enogastronomica e dell'accoglienza turistica. La proposta di strutturazione di tale Polo Alberghiero si pone l'obiettivo di accrescere, in termini di innovazione, la qualità dei percorsi e dei servizi formativi che sono posti a sostegno dello sviluppo delle filiere presenti sul territorio e di portare il miglioramento dell'occupabilità dei giovani rispetto ai risultati attesi quali il rafforzamento delle competenze degli studenti e lo sviluppo delle esperienze di inserimento nel contesto di lavoro nelle sue varie forme, ad esempio con i PCTO, i tirocini delle varie tipologie, i percorsi in apprendistato, etc...). Questa unione rappresenta un importante polo formativo nel settore alberghiero, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di formazione e crescita del territorio e dei suoi operatori. Essa è stata attuata con decreto della Giunta Regionale n. 816 del 29/12/2023 e recepita con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania n. 2662 del 15-01-2024, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 e mira a valorizzare le potenzialità enogastronomiche e turistiche della zona, storicamente ricca di tradizioni e cultura. Attualmente raccoglie un bacino di utenza di 1100 alunni. La popolazione scolastica dell'IPSSEOA è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione istituto). È in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA, FIC, AIBM Project, con le reti del territorio (RENAIA) in un contributo abbastanza risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%).

Vincoli: La popolazione scolastica nell'area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23^a ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio-economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola-famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico-professionali e di cittadinanza digitale.

1.2 Territorio e capitale sociale

Opportunità: Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA , FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale.

Vincoli: Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA.

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità: L'istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnico- professionale (sala ristorante /openbar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per attività di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni classe La scuola è formata da strutture scolastiche fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono collegate con mezzi di trasporto. La scuola è fornita di palestre, oltre che di laboratori di realtà aumentata ancora in allestimento. L'utilizzo del registro elettronico come della piattaforma Gsuite for Education e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE.

Vincoli: La qualità degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet) I in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per è rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

1.4 Risorse professionali

Opportunità: La scuola si avvale di insegnanti competenti in servizio nell'istituto che offrono continuità e stabilità nei processi formativi e di inclusione degli alunni. L'età media del personale docente si attesta intorno ai 40/50 anni, sostanzialmente in linea con la media nazionale. Il titolo di studio in possesso è, nella quasi totalità dei casi, la laurea (il dato percentuale supera ampiamente quelli di raffronto). Circa il 10% del personale ha un contratto a tempo determinato. Alto è l'indice di fidelizzazione alla comunità scolastica per documentata continuità di servizio dei docenti della scuola. Il personale collaborativo scolastico ausiliario ha un ruolo rilevante per: -vigilanza su cambio classe dei docenti - accompagnamento degli alunni diversamente

abili -ricevimento dell'utenza. Il personale amministrativo è efficiente ed è guidato da ottima organizzazione nella contabilità, nella didattica e nella gestione del personale (monitoraggio 2022 ATA). La scuola è diretta in modo efficace e la Dirigente scolastica valorizza il lavoro dei docenti promuovendo una sistematizzazione dei processi educativi e valorizzazione della formazione continua del personale, stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative e promuovendo attività rivolte al territorio.

Vincoli: Le competenze digitali dei docenti, requisito professionale a garanzia dell'uso didattico delle nuove tecnologie, rappresenta un vincolo in fase di sensibile miglioramento per la percentuale numerica dei docenti partecipanti ai corsi dedicati, soprattutto per l'implementazione di dotazioni multimediali avvenuta in questi ultimi anni. In ambito territoriale, la frequenza dei corsi di formazione è ritenuta requisito essenziale per la Funzione Docente. In un'ottica di miglioramento e innovazione e di superamento prassi didattiche statiche, promuovendo una sistematizzazione dei processi educativi la formazione si profila come opportunità irrinunciabile per la funzione docente tanto da essere criterio di assegnazione del bonus premiale.

1.5 Caratteristiche principali della scuola

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 dell'04.12.2018: "Modifiche all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale" nel nostro istituto è stato approvato, per l'A.S. 2019/2020, il CORSO SERALE IP settore Servizi, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera- Estremi del Provvedimento Amministrativo: Deliberazione 309 del 19/10/2018 della Città metropolitana di Napoli.

2. Progetto educativo e didattico

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA:

Servizi di Enogastronomia

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-11	Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING	SEP 23 (Servizi Turistici) ADA.23.01.02 - ADA.23.01./02 NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilate

2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di SALA BAR e VENDITA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO

CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

CODICI ATECO

56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE

MOBILE

56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.3 - BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI

55.2 - ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI

SEP 23 (Servizi Turistici)

NUP

5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione

5.2.2.4.0 Baristi e professioni assimilate

5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante

2.4 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-8	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-10	Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
CI-11	Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
55 - ALLOGGIO - 55.1 alberghi e strutture simili - 55.2 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni - 55.3 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte - 55.9 altri alloggi 79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.9 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	SEP (Settore Economico Professionale): 23 - Servizi Turistici ADA (Area di Attività): 23.02.02 - Ricevimento e assistenza del cliente 23.03.10 -Conduzione e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale 23.03.02 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale NUP/ISTAT (Nomenclatura delle Unità Professionali): NUP 4.2.2.2 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione NUP 5.2.3 Assistenti di viaggio e professioni assimilate - 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici - 5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici - 5.2.3.1.2 - Assistenti di viaggio e crociera

2.5. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

	TEMPI							
	NUCLEI TEMATICI: CLASSI QUINTE: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E L'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA							
Fasi	12 SETTEMBRE 2024– 25 OTTOBRE 2024	PERSO NALIZZ AZION E 28/10/ 2024- 08/11/ 2024	11 NOVEMBRE 2024 – 31 GENNAIO 2025	RECUPERO E/O POTENZIAMEN TO 03/02/2025 – 21/02/2025	24 FEBBRAIO 2025- 28 MARZO 2025	PERSONALIZZAZI ONE 31/03/2025- 04/04/2025	07-04-2025– 24-05-2025 (PER LE CLASSI QUINTE IL TERMINE È IL 15 MAGGIO 2025)	PERSONALIZZAZIONE 26/05/2025- 06/06/2025
1 U.D.A.	L'esperienza insegna							
2 U.D.A.			Il successo della mia impresa					
3 U.D.A.					il viaggio oltre le frontiere			
4 U.D.A.							Sicurezza e sostenibilità nel turismo	
AUTAVALUTAZIONE D'ISTITUTO								
TEST INGRESSO		DAL 30-09-2024 AL 12-10-2024						
TEST INTERMEDI		DAL 24-02-2025 AL 28-02-2025						
TEST FINALI		DAL 19-05-2025 AL 23-05-2025						

2.6. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

Tematiche scelte dal Consiglio di Classe per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare .

AMBITI PLURIDISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI
TURISMO SOSTENIBILE
IL VIAGGIO COME METAFORA DELLA VITA
IL PROGRESSO
FOLLIA ORGANIZZATIVE E STRATEGIA CREATIVA
IMPRENDITORIALITA'

2.7. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per il protrarsi della situazione pandemica.

2.8. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.9. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.10. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalita'-solidarieta' Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche. -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé -Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni		Storia Inglese Francese/Tedesco	2 h 3 h 3 h

		Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.			
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h

**SVILUPPO SOSTENIBILE
EDUCAZIONE AMBIENTALE,
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
Classe QUINTA**

EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. *Solo Indirizzo Enogastronomia *Solo Indirizzo Sala e Vendita	-I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale. - I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy. -Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi. - Strutture e infrastrutture sostenibili. - Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità. - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE	-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili. - Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...). -Ricerca anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di	Competenza in materia di cittadinanza	Lab. Enogastr. Cucina Lab. Enogastr. Sala e Vendita Scienze e Cultura dell'Alimentazione Scienze Motorie e Sportive	4 h* 4 h* 3 h 2 h

		supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)			
Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'alunno conosce: - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. - Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte	TUTTE	2 h 2 h
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*

•Solo Indirizzo Accoglienza turistica		tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).			
CITTADINANZA DIGITALE Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.		
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sancite anche dalla nostra Costituzione.	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Mostra interesse per le tematiche affrontate		
		Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra un interesse sufficiente per le tematiche		

		affrontate.		
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media. Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni. Rafforzare la consapevolezza della privacy e del rispetto degli altri.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base. Non applica i vari aspetti della netiquette. Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate	AVANZATO	9/10
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile. Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività. Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	CIOFFI	LUCA
2	CUSATI	FRANCESCO PIO
3	D'AURIA	VINCENZO PIO
4	D'ELIA	VINCENZA
5	DE CESARE	CHIARA
6	ESPOSITO	DELIA
7	FORTUNATO	CHRISTIAN OGHİ
8	LA MANNA	MARIO
9	MANGINO	MATTEA PAOLA
10	RUSSO	PASQUALE
11	TAVOLOZZA	MADDALENA

3.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	06	Ripetenti	/	Allievi diversa nazionalità, ma in Italia ormai da molti anni.	/
Femmine	05	Ripetenti seconda volta	/	Allievi con diversa abilità	- PEI Obiettivi Minimi
				Allievi con DSA o con BES	/
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno					/

Presentazione della classe

La classe è composta da 11 alunni di cui 6 maschi e 5 femmine. Nella classe è presente un alunno con disabilità seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali e per il quale è stato predisposta e realizzata una programmazione educativa/didattica individualizzata (PEI) con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali; pertanto, le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Negli ultimi tre anni il gruppo classe ha subito delle variazioni nell'organico a causa della perdita di alcuni allievi che non ne hanno fatto più parte per mancata ammissione agli anni successivi o per il ritiro precoce dal percorso scolastico. La classe si è sempre presentata particolarmente vivace dal punto di vista disciplinare, ma al suo interno si è instaurato un clima di grande collaborazione e partecipazione che è andato migliorando con gli anni. L'atteggiamento della classe è sempre stato corretto, rispettoso delle regole disciplinari e comportamentali; gli alunni hanno maturato delle buone capacità relazionali, di attitudine all'ascolto, al dialogo, al confronto. Hanno sempre partecipato con interesse alle iniziative proposte dalla scuola.

Nel complesso, nell'arco del triennio, la classe ha partecipato al dialogo educativo con un buon interesse, in un clima di cordialità e di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari.

All'interno della classe si conferma quindi, pur nella diversità dell'impegno e delle capacità individuali, un piccolo gruppo che partecipa seriamente e con responsabilità al dialogo educativo. Emergono alcuni alunni che hanno conseguito una buona preparazione e che operano confronti con consapevolezza e maturità espositiva, avendo acquisito un metodo di studio efficace e organico. Un secondo gruppo ha acquisito, in quasi tutte le discipline un livello più che sufficiente,

ha evidenziato un comportamento corretto, un impegno non approfondito ma costante, un metodo di studio poco strutturato; ciò nonostante, possiede discrete capacità di analisi e sintesi, è stato adeguatamente coinvolto nell'attività didattica e ha acquisito in modo più o meno soddisfacente i contenuti essenziali delle discipline. A questi due gruppi di allievi si aggiunge un terzo gruppo, per lo più esiguo, che non è riuscito ad adottare un metodo di studio proficuo sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno piuttosto discontinuo in alcune discipline, raggiungendo, pertanto, un livello globalmente sufficiente con una preparazione non del tutto omogenea, ma che possono comunque essere in grado di sostenere le prove di esame con il possesso delle fondamentali ed essenziali condizioni conoscitive e metodologiche.

I docenti hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico-argomentative, per promuovere lo sviluppo completo di personalità autonome e responsabili. Il Consiglio di classe ha sollecitato la partecipazione di ciascuno, valorizzando e gratificando gli alunni più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso didattico. Per quanto concerne l'alunno con disabilità, il Consiglio di classe ritiene necessaria la presenza della docente di sostegno durante tutte le prove d'esame, per sostenere e motivare l'alunno, date le dinamiche affettivo-relazionali che si sono instaurate tra di loro. Tutta la documentazione relativa all'alunno è depositata agli atti della scuola e sarà consegnata in busta chiusa alla Commissione Esami di Stato, durante la riunione plenaria.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate agli studenti le simulazioni delle prove d'esame, di cui si allegano griglie di valutazione.

3.3 PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto

Gli obiettivi educativi comportamentali sono stati finalizzati alla crescita culturale e sociale degli allievi e a far acquisire agli stessi la capacità di cogliere, far proprie, elaborare e applicare, anche in altri contesti, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi.

Il C.D.C. ha considerato che gli alunni sono in grado di:

- Rispettare gli altri e le idee altrui, rispettare il diverso.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto.

Riguardo all'impegno e all'interesse gli alunni sanno:

- Collaborare alla soluzione dei problemi.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici specifici raggiunti si rinvia alle relazioni finali delle singole discipline.

In riferimento alle competenze trasversali, l'allievo ha acquisito:

- capacità espositive scritte e orali;
- competenze comunicative di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare;
- corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari.

Durante l'anno come attività interdisciplinare, per il raggiungimento degli obiettivi, è stato progettato e realizzato un percorso formativo per nuclei tematici unitari, basato su un metodo di lavoro collegiale sia da parte dei docenti che da parte degli allievi. L'attività interdisciplinare è stata intesa come ricerca di temi-argomento o temi- problema attorno ai quali far convergere l'interesse e le competenze di tutte le discipline. Tale attività, è stata sviluppata in quattro nuclei tematici.

Per favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. Le iniziative di recupero e di sostegno sono state svolte con attività in itinere fino ai primi di marzo, con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con spiegazione alternativa per tutta la classe;
- Organizzazione di gruppi di allievi per livelli differenti e per attività da svolgere in classe;
- Assegno e correzione di esercizi per casa.

Queste attività hanno curato con particolare attenzione gli aspetti metodologici volti ad acquisire autonomia, metodo di studio e la natura trasversale degli interventi.

3.4 MODALITA' DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: strutturate, semi-strutturate e libere. Si è trattato principalmente di esercizi di lettura e comprensione, traduzioni, produzione di brevi testi scritti, test di accertamento di strutture e funzioni della lingua, risposte a domande aperte. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare la conoscenza, valutarne l'abilità di analisi/sintesi e verificarne l'acquisizione delle competenze. Si fa presente, inoltre, che, a conclusione del percorso di recupero in itinere, è stato somministrato un testo scritto per valutare l'eventuale superamento delle lacune pregresse.

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
X	Interrogazione orale	X	Lavori di ricerca / tesine
X	Prova scritta	X	Correzione compiti assegnati a casa
	Prova pratica di laboratorio	X	Prodotti multimediale
	Altro:		Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

3.5 Metodologie e strategie didattiche

Sono stati adoperati le metodologie ed i mezzi previsti ed indicati nella progettazione didattico educativa della classe, in cui sono state scandite le fasi dell'attività didattica e le strategie relative al potenziamento, consolidamento e recupero delle conoscenze e competenze.

3.6 Metodi e Strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe

Lezione frontale e partecipata, discussione guidata, partecipazione ad attività extra-curriculare, attività di laboratorio, lezione interattiva, problem solving, lavori di gruppo (esercitazioni, relazioni), assegnazioni di compiti di tutoraggio agli alunni.

3.7 Progetti e/o attività' integrative (culturali e professionalizzanti) svolti

Durante l'anno scolastico, gli allievi sono stati coinvolti nel progetto PCTO e nel progetto Orientamento.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI			
Progetto / Attività	Docente proponente	Periodo	Numero studenti
Alternanza scuola lavoro	Prof.ssa Nunziata Teresa	I Quadrimestre	Tutta la classe
Orientamento	Prof. Caccavale Antonio	I e II Quadrimestre	Tutta la classe

4. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;
6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10	• Frequenza costante e assidua. • Ottima socializzazione. • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Rispetto degli altri. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	• Frequenza costante. • Equilibrio nei rapporti con gli altri. • Buona partecipazione alle lezioni. • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	• Frequenza regolare. • Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. • Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni. • Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. • Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. • Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	• Frequenza quasi regolare. • Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. • Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. • Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. • Osservazione non regolare delle norme scolastiche. • Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. • Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. • Assenze strategiche. • Occasionali rientri in classe tardivi. • Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto. • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	• Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituati rientri in classe tardivi. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici.

	• Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	• Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7
4 o minore	• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;

- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell'istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

<i>RUBRICA</i>	<i>VOTO</i>	<i>RENDIMENTO</i>	<i>INDICATORI</i>	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

				nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
PARZIALE	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
	2/1			Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).

--	--	--	--

4.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

4.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

4.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI	
Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.	
1. Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:	☐ Sì ☐ No
2. Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):	☐ Sì ☐ No
3. Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)	☐ Sì ☐ No
4. Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa	☐ Sì ☐ No
5. Voto di comportamento non inferiore a 8	☐ Sì ☐ No
6. Media finale dei voti non inferiore a 7	☐ Sì ☐ No
7. Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.	☐ Sì ☐ No

PROGRAMMI

PROGRAMMA ITALIANO

Docente: Prof.ssa Francavilla Margherita

1° Nucleo Tematico: L'esperienza insegna

Il contesto storico letterario dall'unità d'Italia ai primi del Novecento

L'Italia post-unitaria

Alessandro Manzoni: la vita e le opere

I Promessi Sposi

Giacomo Leopardi: la vita e le opere

Analisi del testo poetico "L'Infinito"

Analisi del testo poetico: "La quiete dopo la tempesta"

La scapigliatura

L'età del realismo: caratteri generali:

naturalismo, positivismo, verismo

Naturalismo-Verismo

Giovanni Verga: la vita e le opere

Il ciclo dei vinti -I Malavoglia: l'intreccio, la vicenda

Mastro don Gesualdo: l'intreccio, la vicenda

Analisi del testo: "la morte di Don Gesualdo "

Analisi del testo: "La roba"

Analisi della novella "Rosso Mal Pelo"

2° Nucleo Tematico: Il successo della mia impresa

Caratteri generali del decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

Decadentismo e Romanticismo

Decadentismo e Novecento

Poesia simbolica

Baudelaire tra Romanticismo e Decadentismo

Simbolismo decadente

Baudelaire e i poeti simbolismi

Il romanzo decadente Karl Huysmans

Oscar Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray

D'Annunzio: la vita, le opere.

Analisi del testo poetico: "La pioggia nel pineto"

Il romanzo: il "Piacere": Trama e temi

Il Romanzo: "Le vergini delle rocce": trama e temi

3° Nucleo Tematico: Il viaggio oltre le frontiere

Diario di bordo: relazione di stage

Pascoli: la vita, la poetica. Il fanciullino

Le raccolte poetiche: Myricae

Analisi del testo poetico: "X Agosto"

Analisi del testo poetico: "Novembre"

I Poemetti-I Canti di Castel Vecchi

Analisi del testo poetico: "Il gelsomino notturno"

4° Nucleo Tematico: Sicurezza e sostenibilità nel turismo

La situazione storica e sociale in Italia ai primi del Novecento

Le caratteristiche della produzione letteraria: il Futurismo

Futurismo in Francia e in Russia

Futurismo: Marinetti: il Manifesto

Crepuscolarismo

Italo Svevo: la vita e la poetica

Una Vita: la vicenda, l'inetto e i suoi antagonisti

Senilità: la vicenda, la struttura del protagonista, l'inetto e il superuomo

La Coscienza di Zeno: le vicende, la funzione critica di Zeno

Lettura e d'analisi del testo: "La morte del padre"

Analisi del testo: "Il fumo"

Pirandello: la vita e la poetica

Le Poesie- le Novelle- i Romanzi

I Romanzi: il Fu Mattia Pascal: Trama e temi

Lettura e comprensione del testo: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" cap. VIII e IX

Pirandello: Uno Nessuno e Centomila: struttura e temi

La rivoluzione teatrale: la trilogia del teatro nel teatro

"Sei personaggi in cerca d'autore": struttura e temi

Analisi del testo: "Nessun nome"

La realtà politica e sociale in Italia dal 1919 al 1945

Ermetismo

Ungaretti: la vita e la poetica

Ungaretti: l'Allegria-I Sentimenti del tempo- Il dolore

Dall'Allegria analisi del testo poetico: "Veglia",

Analisi del testo poetico: "Il porto sepolto"

Analisi del testo poetico: "Mattina"

Analisi del testo poetico: "San Martino del Carso"

Montale: la vita e la poetica

Montale: Ossi di seppia-Le Occasioni-Satura

Analisi del testo poetico: "Meriggiare pallido e assorto"

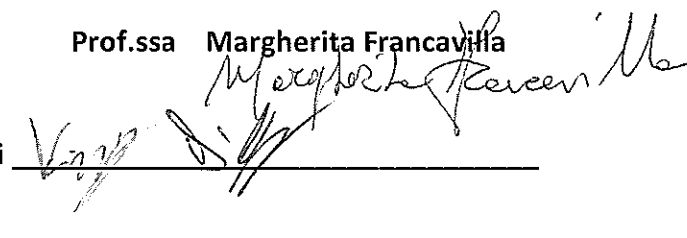
Analisi del testo poetico: "Spesso il mal di vivere ho incontrato"

Analisi del testo poetico: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

Cicciano 15 /05/2025

Prof.ssa Margherita Francavilla

I rappresentanti degli studenti



PROGRAMMA STORIA
Prof.ssa Francavilla Margherita

1° Nucleo tematico: L'esperienza insegna

Il congresso di Vienna
La Restaurazione dell'ancien regime
I moti del '20 e '21 del '30 e '31
Le rivoluzioni del '48
La Prima guerra d'indipendenza
Il dopo quarantotto e il governo liberale di Cavour
La seconda guerra d'indipendenza
La spedizione dei Mille
Giuseppe Garibaldi
L'unità d'Italia

2° Nucleo Tematico: Il successo della mia impresa

La proclamazione del Regno d'Italia
La questione meridionale-La questione sociale
La seconda rivoluzione industriale
La bella époque
I diritti delle donne e i partiti di massa.
Diffusione dell'istruzione
Le trasformazioni di fine secolo.
L'età giolittiana- Il turismo popolare
Giolitti. L'industria del turismo
Gli imperi multinazionali
Le cause della I guerra mondiale
L'Italia entra in guerra
La I guerra mondiale
La crisi del colonialismo

3° Nucleo Tematico: Il viaggio oltre la frontiera

La Russia all'inizio del secolo
La rivoluzione di febbraio
Lenin e la rivoluzione d'ottobre
Il governo bolscevico e la guerra civile
La nascita della Russia- Stalin
La crisi e il malcontento sociale
Il biennio rosso
Il fascismo nascita e presa del potere
La marcia su Roma;
I primi anni del governo fascista
Mussolini: la politica economica ed estera
Gli anni venti e la crisi del '29

Il New Deal

La repubblica di Weimar

Il nazismo - La salita al potere di Hitler-

La politica economica ed estera di Hitler

4° Nucleo Tematico: Sicurezza e sostenibilità nel turismo

La seconda guerra mondiale

La svolta della guerra

8 Settembre: l'Italia allo sbando

La guerra di liberazione

Il quadro internazionale del dopoguerra

Cittadinanza e Costituzione

La nascita della Costituzione Italiana

Lo Statuto Albertino

Cosa si intende per Cittadinanza

Gli articoli della Costituzione:

1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,32

L'Unione Europea

I Paesi membri dell'U.E:

Il Trattato di Maastricht

Il trattato di Schengen

L'Euro

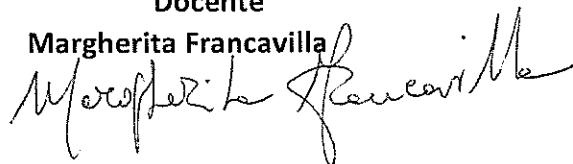
ONU

La Dichiarazione universale dei diritti umani

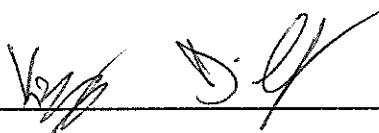
Cicciano 15 /05/2025

Docente

Prof.ssa Margherita Francavilla



I rappresentanti degli studenti



PROGRAMMA DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

anno scolastico 2024/2025

DOCENTE: prof.ssa Carolina Francesca Crisci

classe V B Accoglienza Turistica

Modulo A

Il mercato turistico

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative internazionali

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative interne

Modulo B

Il marketing: aspetti generali

Il marketing strategico

Il marketing operativo

Il web marketing

Il marketing plan

Modulo C

La pianificazione e la programmazione aziendale e controllo di gestione

La pianificazione e la programmazione aziendale

Il budget

Il business plan

Modulo D

Normative nel settore turistico-ricettivo

Norme sulla costituzione dell'impresa

Norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro

Norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali.

I contratti delle imprese

Sviluppo sostenibile

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali

Agenda 2030/goal n 12 consumo responsabile

Art. 9 e 41 Costituzione modificati

Economia lineare e circolare

La docente
Carolina Francesca Crisci

PROGRAMMA TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Docente: LAPERUTA SABRINA

CLASSE QUINTA B - ACCOGLIENZA TURISTICA

Anno Scolastico 2024/2025

1. COMUNICAZIONI DI MASSA E PRODOTTI PUBBLICITARI

- La Media Ecology
- I modelli di comunicazione interpersonale, di massa e Web 2.0
- La comunicazione pubblicitaria: obiettivi e padri fondatori
- Le strategie del linguaggio pubblicitario
- Le tipologie di campagne pubblicitarie
- Le tipologie di prodotti pubblicitari: carta stampata, televisione, cinema, on line
- Web aziendali
- Pubblicità radiofonica, affissioni e depliant

2. LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

- Le comunicazioni interne
- La mission aziendale
- Le riunioni di lavoro
- Le public relations
- Il brand e il marketing territoriale

3. MARKETING E TURISMO

- Il linguaggio del marketing
- Customer satisfaction
- Loyalty, fidelizzazione e profilazione della clientela
- Digital marketing
- E-commerce turistico

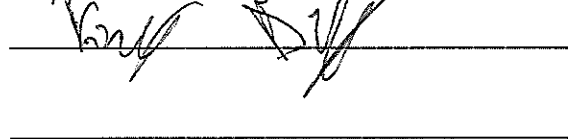
Comiziano, 15/05/2025

La docente

Prof.ssa Sabrina Laperuta



I rappresentanti degli studenti



Programma Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Percorso professionale indirizzo: Enogastronomico e Ospitalità alberghiera

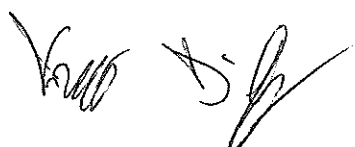
A.S. 2024/2025

Classe V B Indirizzo accoglienza turistica

- Agenda 2030
- Evoluzione dei consumi
- L'agricoltura e i suoi cambiamenti
- Filiera agroalimentare: tracciabilità e rintracciabilità
- Il Lotto e il Codice a barra
- Nuovi prodotti alimentari
- Alimentazione nella ristorazione e tipologie dietetiche
- Principi di alimentazione equilibrata e le linee guide per una sana alimentazione
- Dieta nelle varie fasce di età e in condizioni patologiche
- Allergie e intolleranze alimentare
- Additivi alimentari
- Etichettatura degli alimenti
- Frodi alimentari
- Igiene nella ristorazione e sistema HACCP
- Contaminazione alimentare
- Promozione del Made in Italy
- Percorso enogastronomico dei paesi del Nord-est

Europa

Gli alunni



La docente



PROGRAMMA LINGUA FRANCESE

CLASSE V B – Acc. Tur.

Anno Scolastico 2024- 2025

Nucleo tematico n. 1: LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITA' TURISTIC

Titolo dell' UDA. L'esperienza insegna

Réservation en ligne, par téléphone, par mail,

Modifier et annuler une réservation par mail ou par lettre.

Remplir une fiche d'information

Donner et orienter la clientèle sur les services de l'hôtel

Check-in et check-out à l'hôtel

Demande d'information

Réponse : envoi de documentation

Nucleo Tematico n° 2: LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITA'

Titolo UDA : IL SUCCESSO DELLA MIA IMPRESA

La Francia fisica, politica e amministrativa

À la découverte du patrimoine naturel, culturel et artistique de Paris.

culture, folklore et gastronomie.

Paris: Tour de la ville. L'Ile de la Cité et les monuments

La Rive Gauche et la Rive Droite, luoghi di attrazione et de loisirs.

Savoir se débrouiller comme guide.

Nucleo Tematico n° 3: LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITA' TURISTICA

Titolo dell'UDA: Il viaggio oltre le frontiere.

Des étapes culturelles, artistiques et gastronomiques dans les régions françaises pour déguster les spécialités typiques.

L'Alsace : la cucina e i vini tipici. Città della regione.

La Bretagne : patrimonio culturale, artistico, tradizioni e leggende.

La Provence-Alpes- Côte D'Azur

La Normandie.

L' Itinerario di un viaggio.

Nucleo tematico n° 4: Sicurezza e sostenibilità nel turismo :

Les ressources touristiques de l'Italie

Saper presentare le località italiane e le loro maggiori attrazioni:

Napoli, Caserta, Roma , Firenze.

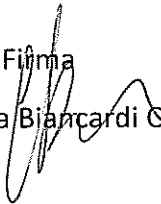
Réglementation et emploi dans le monde du tourisme : Les offres d'emploi.

Le CV

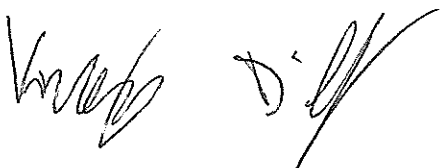
L'entretien d'embauche.

CICCIANO, 15 Maggio 2025

Firma
Prof.ssa Biancardi Carmelina



Gli alunni



PROGRAMMA INGLESE
DOCENTE: PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA

A/S 2024/2025

CLASSE V B Accoglienza Turistica

UDA 1: We learn from experience The professional figure

Personal presentations
Professional language
Dialogues at the front desk
Tourism – the nature of tourism
Different types of tourism
Why people travel
Tourism today

UDA 2: The success of my business

Marketing and promotion
Marketing mix
SWOT analysis
Promotional methods
Digital promotion
Leaflets and brochures

UDA 3: The voyage beyond borders

The British isles
The UK – geography – politics
Travelling around the UK

UDA 4: Safety and sustainability of tourism

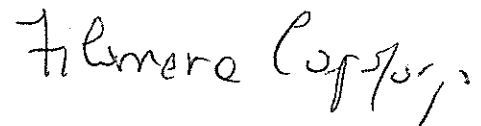
The environmental impact of tourism
The social and economic impact of tourism
Tourism and the Covid 19 pandemic
Sustainable tourism

I rappresentanti degli studenti



LA PROF.SSA

CAPOLONGO FILOMENA



PROGRAMMA lingua straniera tedesco

CLASSE 5 ACC. TUR.

GRAMMATICA

RIPASSO DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE FONDAMENTALI TRATTATE NEGLI ANNI PRECEDENTI,
COMPRENDENTI I SEGUENTI ARGOMENTI GRAMMATICALI:

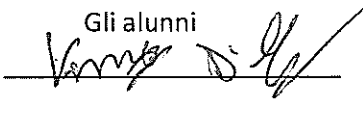
- KONJUNKTIV II
- KONJUNKTIV II DEI VERBI MODALI E AUSILIARI
- SECONDARIA IPOTETICA CON WENN
- SECONDARIE RELATIVE PRONOMI RELATIVI
- IL DOPPIO INFINITO
- IL PASSIVO
- COMPLEMENTO DI AGENTE/CAUSA EFFICIENTE
- COSTRUZIONE DELLA FRASE CON VERBI CON PREPOSIZIONE
- KONJUNKTIV I
- IL DISCORSO INDIRETTO

CURVATURA TURISTICA

RIPASSO DELLE ESPRESSIONI TIPICHE DELLA PRESENTAZIONE DELL'ALBERGO ED ESERCITAZIONI RELATIVE

- DIE ROMANTISCHE STRASSE
- DAS REISEPROGRAMM
- EINE ANFRAGE PER TELEFON
- RÜCKFRAGE UND ANTWORT DARAUF
- ANGEBOT MIT PROGRAMM
- ÜBUNG
- RESERVIERUNG
- REISEZIEL BERLIN
- DREI TAGE IN FLORENZ
- WIEN
- PROBLEME MIT DEM ZIMMER
- BEWERBUNG
- LEBENSLAUF
- PROBLEME MIT DER LIEFERUNG
- BEI DER FIRMA
- DER VERSAND DER WARE
- REDEMittel FÜR DIE VERSANANZEIGE
- DER WARENEMPfang EINE TELEFONISCHE REKLAMATION
- ANTWORT AUF REKLAMATION
- CURRICULUM VITAE UND ARBEIT

Gli alunni



La docente
Impagliazzo Cira



PROGRAMMA "LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA"

Classe 5 B TURISTICA - Insegnante: Teresa Nunziata a.s. 2024/25

L'ALBERGO E IL MARKETING

- Il marketing
- Il web marketing
- Il piano di marketing
-

LA VENDITA DEI SERVIZI ALBERGHIERI

- La comunicazione
- Il pricing alberghiero
- L'intermediazione on line

LA QUALITÀ IN ALBERGO

- Il sistema di qualità
- La certificazione e i marchi di qualità

LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Il turismo enogastronomico
- Itinerario turistico
- Turismo responsabile
- Il turismo accessibile

IL PACCHETTO TURISTICO

- Composizione del pacchetto turistico
- Determinazione del prezzo e mark up
- Ruolo ed evoluzione del tour operator
- I pacchetti turistici: pratica operativa

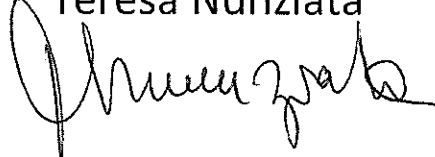
Cicciano, il 15/05/2025

Gli alunni



Insegnante

Teresa Nunziata



PROGRAMMA MATEMATICA

DOCENTE: ANGELA PERNA

CLASSE V SEZIONE B

ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

Anno scolastico 2024/2025

PROGRAMMA

1. Disequazioni: richiami

- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte.
- Sistemi di disequazioni.

2. Funzione reale di variabile reale

- Funzioni.
- Dominio e condominio di una funzione.
- Definizioni: funzione costante, biunivoche, inversa, composta.
- Zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari.
- Classificazione delle funzioni reali di variabile reale.
- Calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte.
- Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.
- Funzioni ed economia:
 - Funzione della domanda e di vendita.
 - Funzione dell'offerta e di produzione. Prezzo di equilibrio.
 - Funzione del costo e funzione del ricavo. Funzione del guadagno.

3. Limite di una funzione

- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito.
- Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate.
- Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta (Orizzontali – verticali- obliqui).

4. Funzione continua

- Funzione continua in un punto e in un intervallo.

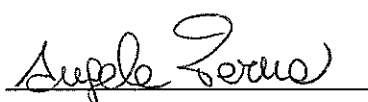
5. Derivata di una funzione

- Derivate di funzioni elementari.
- Operazioni con le derivate: derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di un polinomio; derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.

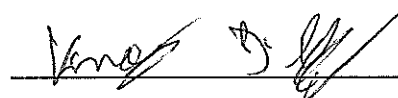
6. Rappresentazione grafica di una funzione

- Grafico di funzioni:
 - tracciare il grafico di semplici funzioni razionali.
 - interpretare il grafico di una funzione

Cicciano, lì 15 Maggio 2025

Prof.ssa 

Firme alunni



PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof. PICCOLO ANGELA

Classe V sez. B T

Anno Scolastico 2024/2025

Ore settimanali 2

MODULO n.1: CAPACITA' MOTORIE

Esercizi di coordinazione – Esercizi per lo sviluppo della forza – Esercizi per lo sviluppo della resistenza – Esercizi per lo sviluppo della velocità.

MODULO n.2: CONOSCENZA E PRATICA DISCIPLINE SPORTIVE

Propedeutici per lo sport della pallavolo – Propedeutici per il gioco del calcio – Propedeutici per il gioco del tennis tavolo – Gioco di calcio balilla.

MODULO n.3: TUTELA PER LA SALUTE E STORIA DELLO SPORT.

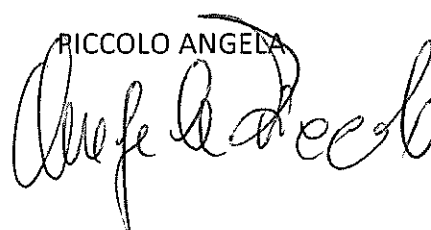
Cenni sulla respirazione in rapporto all'attività sportiva – Il sistema nervoso- Il Sistema Articolare – Il sistema scheletrico- L'apparato circolatorio- Cenni sulla storia delle olimpiadi – Cenni sul doping – La dieta dello sportivo – Igiene dello sport- Gli sport che fanno parte dell'atletica leggera- Il calcio.

Lì 15/05/2025

Gli alunni



IL DOCENTE

PICCOLO ANGELA


IPSSEOA " C. RUSSO" - CICCiano

Anno scolastico 2024-2025

Classe V^AB Accoglienza Turistica

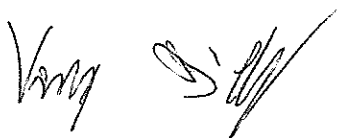
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo modulo: Contenuti	Obiettivi
1. Alla ricerca di senso: tra dubbio e fede ● Blaise Pascal e la "scommessa" sull'esistenza di Dio ● Il ruolo della fede in una società scientifica e relativista ● Esperienze personali di ricerca spirituale	Conoscenze: ● Interrogativi universali dell'uomo, risposte del Cristianesimo, confronto con le altre religioni. ● Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. ● Le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità del Dio Uno e Trino in confronto con le altre religioni. ● La bibbia fonte del Cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi. ● Eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'A.T. e del N. T. ● Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana Competenze: ● considerare il fatto religioso nella sua dimensione storica e oggettiva ● prevenire il sospetto che la religione si riduca a sentimento o mitologia ● colmare dubbi o obiezioni nate da una mancata o lacunosa informazione. ● costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa; ● valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose; ● valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano
2. Religione e spiritualità: bisogno umano universale ● Cosa significa essere religiosi oggi? Religiosità e spiritualità a confronto ● La religione nei luoghi di lavoro: simboli, pratiche e rispetto interculturale ● La consapevolezza religiosa come apertura all'altro ● Le principali religioni presenti in Italia e nel mondo del lavoro alberghiero	
3. Chi sono io? Scelte, identità e valori ● L'identità personale: un processo in costruzione ● Le scelte morali nella vita quotidiana e professionale ● Il ruolo della coscienza e dei valori nella costruzione del sé ● I testi biblici sull'identità e sulla chiamata personale (es. Geremia, i discepoli) ● Le scelte lavorative come espressione del proprio progetto di vita	

4. Liberi davvero? Libertà e condizionamenti • Che cos'è la libertà: tra possibilità e limiti • Condizionamenti culturali, sociali e familiari • Libertà di pensiero, di fede e di scelta: analisi di situazioni concrete	Abilità: • Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione. • Utilizzare un linguaggio appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo. • Consultare correttamente la Bibbia e scoprire la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico; • Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti • Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. • Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.
---	---

Gli alunni



Il docente

Prof. Cirillo Pasquale



RELAZIONI FINALI

RELAZIONE INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA Capolongo Filomena

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B accoglienza turistica è composta attualmente da 11 alunni, (6 maschi e 5 femmine); nella classe è presente un alunno con disabilità che ha seguito un percorso didattico personalizzato con obiettivi minimi. La classe si presenta come un gruppo piuttosto eterogeneo in riferimento ai livelli di preparazione raggiunti, all'impegno e alla costanza dedicati al lavoro svolto sia in classe che a casa, alla motivazione e alle capacità e volontà di recupero. Per alcuni alunni, le gravi carenze espressive, le lacune nella conoscenza delle strutture di base della lingua, le assenze e un impegno saltuario hanno determinato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione. Per questo gruppo risulta difficile riuscire a comunicare oralmente e per iscritto concetti di natura professionale, limitandosi ad una ripetizione mnemonica degli argomenti. Un secondo gruppo, grazie ad un impegno più costante, riesce ad orientarsi in un testo scritto, anche di micro - lingua del settore e a comunicare in modo più che sufficiente i contenuti studiati nei diversi testi. Un ultimo gruppo ha acquisito le competenze derivate da uno studio approfondito che consentono una esposizione fluente; riuscendo ad argomentare in modo personale e a fare collegamenti tra i contenuti.

Rispetto al piano di lavoro iniziale, il programma svolto durante l'anno scolastico ha subito qualche variazione dovuta soprattutto all'esigenza di ripetere e approfondire alcune tematiche più complesse ed alla necessità di una sua rimodulazione, a causa del bisogno di adattare contenuti, obiettivi e finalità sia alle esigenze degli studenti e sia alle altre numerose variabili legate al percorso didattico.

Relativamente al comportamento e nella relazione alunni-docenti l'atmosfera è stata distesa e il clima favorevole all'apprendimento. La maggior parte degli alunni, infatti, sono educati e corretti nelle relazioni tra loro e con gli insegnanti; tuttavia, si segnala l'atteggiamento poco corretto e talvolta irrispettoso di alcuni alunni durante lo svolgimento delle lezioni, atteggiamento che ha reso in alcuni momenti difficile il regolare svolgimento delle stesse.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato declinato in UDA per macro aree, le quali sono partite da obiettivi formativi adatti e significativi, per sviluppare appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si sono valutati il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

A causa dell'impegno talvolta discontinuo e dell'incerta preparazione linguistica di base, gli obiettivi cognitivi e linguistico-comunicativi specifici programmati in fase iniziale sono stati in parte ridotti e rimodulati, al fine di incoraggiare anche gli allievi più deboli e di facilitarne l'approccio ad una disciplina spesso percepita come complessa e poco accessibile. Al termine del percorso, gli allievi della classe sono apparsi quasi tutti in grado di comprendere le informazioni principali di semplici testi inerenti le tematiche professionali trattate e di redigere piccole produzioni su traccia, utilizzando una fraseologia corretta ed un lessico di settore generalmente appropriato.

COMPETENZE E ABILITA'

Come risultato dell'acquisizione delle conoscenze ne deriva che quasi tutti gli allievi sono in grado di comprendere in modo autonomo un testo in lingua sia orale che scritto, mentre un gruppo di alunni più motivati e partecipi riesce ad esprimersi con un linguaggio appropriato, evidenziando una buona competenza comunicativa. La maggior parte della classe è in grado di applicare le conoscenze acquisite, sa integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, lavorare in team, redigere in modo semplice e sintetico relazioni tecniche, documentare le attività individuali, conoscere e applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, attuare strategie di pianificazione, utilizzare le tecniche di promozione, marketing, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione.

CRITERI METODOLOGICI

Le metodologie didattiche utilizzate, in sintonia con le strategie condivise dal Dipartimento di Lingue Straniere, sono state: approccio comunicativo; lezione interattiva; group work; skills development; problem solving; guided summary; guided report. Al fine di promuovere un clima disteso e positivo, si è fatto costante ricorso alla "gentle correction" e si sono selezionati testi dai contenuti lineari e con coefficienti minimi di difficoltà linguistica. Inoltre, si è fatto ricorso alle nuove tecnologie per cui le metodologie e le strategie didattiche utilizzate sono state: e-learning, tutoring, ricerca-azione, problem solving, chat di gruppo, video lezioni, trasmissione ragionata di materiale didattico (power point, mappe concettuali, riassunti, schemi, web tools) attraverso piattaforme digitali, registrazioni audio e video.

MATERIALI E STRUMENTI

I sussidi utilizzati per lo svolgimento del percorso formativo programmato sono stati: libri di testo; ebook; lavagna; mappe concettuali; materiali estratti da Internet; powerpoint. Per alcune tematiche sono stati forniti agli allievi approfondimenti ed integrazioni in fotocopia. Sono stati impiegati inoltre: il registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, l'interazione su sistemi e App interattive educative digitali, piattaforme educative.

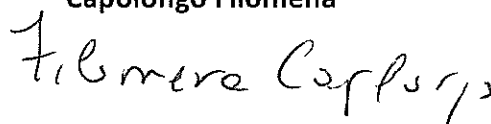
CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati proposti tests di varia tipologia (multiple choice, cloze test, guided summary writing, open questions) per le verifiche formative e sommative scritte; oral report e dialogue (question answer interaction) per le verifiche formative e sommative orali. La valutazione è stata misurata in base al raggiungimento degli obiettivi posti, anche in termini di crescita relativa ad ogni singolo studente e di partecipazione all'attività scolastica. Inoltre, essa è stata condotta secondo criteri di massima trasparenza ed oggettività. Ai criteri stabiliti collegialmente con i docenti dell'Istituto è stata affiancata la griglia di valutazione elaborata dal dipartimento di lingue straniere. Inoltre in seguito alla nota ministeriale n° 388 del 17 marzo 2020 che ha ribadito quello già indicato dalla nota MIUR del 9 marzo e confermato dal O.M. n°11 del 16 maggio 2020 si affida la valutazione alle competenze, alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare. La valutazione è stata ispirata ai principi del buon senso didattico, valorizzando il ruolo formativo di tale attività e di guida dello studente all'autovalutazione, all'acquisizione di consapevolezza nel rapporto alunno-docente, affinché potesse accrescere il senso di responsabilità, in particolare in interazioni contestualizzate nel momento di difficoltà contingente. Le prove di verifica e i compiti di realtà sono stati considerati come verifiche formative e hanno tenuto conto non soltanto del contenuto dei lavori svolti, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione mostrata dall'alunno. All'interno dell'attività didattica si sono configurati momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo (annotazioni di tipo valutativo, in forma numerica e/o di commento) quali: • verifiche orali e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame • colloqui • rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni • partecipazione e coinvolgimento individuale • puntualità nel rispetto delle scadenze • cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Cicciano, lì 15 maggio 2025

La prof.ssa

Capolongo Filomena



RELAZIONE ITALIANO
DOCENTE: PROF.SSA Francavilla Margherita

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B Accoglienza Turistica è composta da 11 alunni, di cui 6 maschi e 5 femmine. Un alunno con disabilità è integrato nel gruppo e segue un percorso didattico personalizzato in linea con gli obiettivi minimi della classe, supportato dall'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali. Il gruppo classe presenta una disomogeneità interna, distinguendosi tra un nucleo di studenti con elevate capacità e motivazione, un gruppo di alunni diligenti con una preparazione sufficiente e una parte della classe che manifesta difficoltà nell'espressione orale e nella produzione scritta. A livello comportamentale, la classe si dimostra generalmente attenta e interessata alle attività didattiche, partecipando attivamente alle lezioni. Gli studenti mostrano una propensione al lavoro e un tentativo di costruzione autonoma del sapere. Le interazioni interpersonali sono prevalentemente corrette, caratterizzate da ascolto reciproco, rispetto dei turni di parola e discussioni, talvolta animate, ma sempre rispettose delle diverse opinioni. Nei confronti del corpo docente, gli alunni adottano un atteggiamento rispettoso, riconoscendo la competenza disciplinare degli insegnanti, pur percependo in parte il loro ruolo valutativo. Prevale tuttavia la visione del docente come facilitatore dell'apprendimento, con richieste di consiglio e supporto espresse apertamente. Si rileva una limitata consapevolezza metacognitiva. Gli studenti non sempre attivano una riflessione preliminare alle consegne e faticano ad analizzare i propri processi di apprendimento. La distinzione tra informazioni rilevanti e secondarie risulta discontinua, e si osserva una tendenza all'approccio acritico agli eventi. Stimolati adeguatamente, alcuni studenti sono in grado di argomentare le proprie idee in modo semplice, mentre altri dimostrano capacità di esposizione più strutturate e organizzate. Le rilevazioni indicano una discreta capacità di gestione del tempo, dello studio e del materiale didattico. La progettazione e l'attuazione delle UDA hanno posto attenzione a:

- motivazione degli studenti;
- attività di ricerca e laboratorio;
- differenziazione didattica per gruppi cooperativi e di livello;
- verifiche formative;
- individualizzazione dell'apprendimento.

Gli studenti sono stati costantemente sollecitati a esplicitare dubbi e problematiche per promuovere la comprensione della pluralità del sapere e la necessità della sua condivisione. Per consolidare l'apprendimento dei concetti fondamentali, sono state utilizzate mappe concettuali. In linea con l'importanza della consapevolezza metacognitiva nei processi di apprendimento, ogni UDA ha integrato attività volte a sviluppare la riflessione sulle modalità di apprendere e sulla capacità di problem solving. Nel corso dell'anno scolastico, in preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato, è stata dedicata specifica attenzione allo sviluppo delle competenze di scrittura richieste dalle diverse tipologie testuali previste.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Durante la didattica ordinaria la docente ha previsto attività di consolidamento e di approfondimento (gruppi di livello, per tutoring, cooperative learning ...) per consentire a tutti di assimilare i concetti essenziali. Al fine di garantire la continuità del processo educativo si è cercato attraverso video e link online di approfondire le lezioni, utilizzando e condividendo materiali didattici, compiti e consegna con correzione e restituzione materiale, e che la trattazione di ogni argomento non fosse sintetica, cercando di cogliere soprattutto gli elementi base della poetica sia delle correnti e che degli autori trattati. Tutte le attività proposte sono state recepite in maniera adeguata dalla maggior parte degli studenti. Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che la classe ha raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 al '900;
- Le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata
- lavori di gruppo

- problem solving

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto a iniziative di potenziamento e consolidamento, per cui gli alunni sono stati coinvolti in attività collettive volte a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dei nuclei tematici, l'insegnante ha verificato l'acquisizione da parte degli studenti degli obiettivi di abilità e conoscenze previsti e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi (valutazione formativa).

Al termine di ogni nucleo tematico è stata attuata una valutazione sommativa, attraverso la quale l'insegnante ha verificato in itinere, attraverso comunicazioni orali e soprattutto interazioni fra gli studenti, se l'argomento è compreso e interessante.

Si è posto l'accento sulla valutazione continua, sistematica e trasparente al fine di renderla formativa e non penalizzante.

Cicciano 15/05/2025

Docente
Prof.ssa Francavilla Margherita

RELAZIONE STORIA
DOCENTE: PROF.SSA Francavilla Margherita

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B Acc. Tur è formata da 11 alunni, di cui 6 maschi e 5 femmine; vi è un alunno con disabilità seguito dall'insegnante di sostegno che segue un percorso didattico personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi della classe. La classe ha seguito la trattazione degli argomenti, distinguendosi per capacità logiche e riflessive. Non sono tuttavia mancati alunni che incostanti nello studio, non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la partecipazione e l'attenzione degli allievi alla vita della classe, alcuni hanno dimostrato impegno e buona volontà, altri, invece, hanno manifestato una certa discontinuità.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo. Alcune lezioni dedicate alla nuova disciplina di "Educazione Civica", sono servite a favorire nei discenti la maturazione di una capacità d'interpretazione della realtà contemporanea sottratta all'uso degli stereotipi e ai condizionamenti mediatici. Gli argomenti trattati sono stati recepiti in modo soddisfacente dalla maggior parte della classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

La classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 al '900;

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- problem solving
- lavori di gruppo
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto a iniziative di potenziamento e consolidamento, per cui gli alunni sono stati coinvolti in attività collettive volte a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.
- PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.
- PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottati.

Cicciano 15 /05/2025

Docente

Prof.ssa Francavilla Margherita

RELAZIONE LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA

Classe 5 B "A.S. 2024/25

Insegnante: Teresa Nunziata

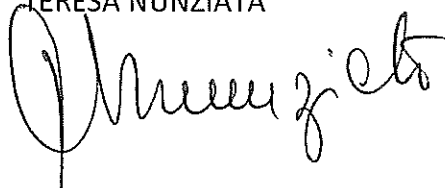
INDICATORI	
FREQUENZA	La classe formata da 11 allievi, tutti provenienti dalla provincia di Napoli. La frequenza scolastica nel corso dell'anno è migliorata divenendo più assidua e regolare nel corso del II quadrimestre.
COMPORTAMENTO	Nel complesso la classe ha dimostrato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole , tranne qualche caso.
PARTECIPAZIONE	La maggior parte del gruppo classe ha partecipato con interesse , ha raggiunto un buon livello di preparazione tecnico-professionale
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE	La classe ha raggiunto nel complesso livelli più che sufficienti . La conoscenza dei contenuti è soddisfacente, per un gruppo esiguo è sufficiente. Le competenze e la capacità di elaborazione sono sufficienti. Gli allievi sono capaci di gestire praticamente l'accoglienza di clienti in albergo, le fasi operative di tutto il ciclo, la comunicazione corretta , i vari tipi di comunicazione, tutte le fasi contabili del back office e il relativo uso del programma gestionale, quindi la gestione del front office , la

	presentazione di stessi e di candidatura alle varie offerte di lavoro
--	---

CICCIANO, 15/05/2025

Insegnante

TERESA NUNZIATA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'T. Nunziata', written in a cursive style.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

RELAZIONE SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

DOCENTE: ANNARITA SERPE

La classe ha un atteggiamento collaborativo ed è caratterizzata da un livello disomogeneo degli apprendimenti della disciplina: un gruppo molto ristretto riesce ad acquisire le conoscenze fondamentali, dando dei risultati molto soddisfacenti; invece un gruppo raggiunge un livello sufficiente pur se con difficoltà. Il programma è stato in parte semplificato e il lavoro didattico, ha subito un rallentamento, a causa di lacune preesistenti e di difficoltà nell'uso corretto e appropriato del linguaggio tecnico della disciplina.

OBIETTIVI: • Individuare e promuovere i prodotti locali, nazionali e internazionali e le risorse artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio • Riconoscere le nuove tendenze del settore dell'ospitalità e del turismo a livello internazionale • Predisporre menu funzionali alle esigenze dietologiche della clientela • Gestire i rischi connessi al lavoro e applicare misure di prevenzione

COMPETENZE: In termini di competenze l'allievo dovrà dimostrare di essere in grado di : • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione • Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro • Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati • Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali ed internazionali. • Curare tutte le fasi del ciclo del cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche 36 • Progettare, anche con tecniche digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy • Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con l'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web • Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale ORE SVOLTE Il lavoro è stato svolto nelle 3 ore settimanali come da orario; nel primo quadrimestre sono stati svolti i moduli riguardanti la produzione di itinerari enogastronomici, la sicurezza alimentare e malattie correlate e parte dei principi di dietetica. Nel secondo quadrimestre sono stati trattati gli argomenti relativi all'alimentazione equilibrata, malattie metaboliche, nuove tendenze alimentari e sostenibilità e turismo e risorse enogastronomiche. VERIFICHE I livelli di apprendimento conseguiti sono stati dunque valutati attraverso verifiche formative (domande in itinere), verifiche sommative (prove non strutturate e colloqui orali), realizzazione di elaborati digitali e colloqui orali. La valutazione delle verifiche orali ha tenuto conto di diversi parametri, quali il livello delle conoscenze acquisite dall'allievo, la sua capacità di esporre in modo appropriato e chiaro i contenuti

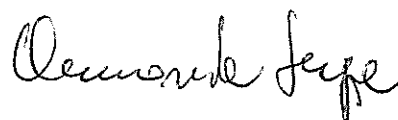
appresi, l'impegno mostrato nel lavoro autonomo, l'assiduità di frequenza, la partecipazione al dialogo didattico-educativo, i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

METODOLOGIE ADOTTATE Durante l'anno scolastico, l'azione educativa si è articolata su unità di apprendimento. Le metodologie utilizzate sono state le seguenti: per ogni unità si è proceduto all'illustrazione di contenuti mediante presentazioni di slides, l'uso di schemi alla lavagna, esercitazioni collettive (calcolo del fabbisogno calorico dei principali nutrienti), attività pratiche (stesura di un diario alimentare, realizzazione di elaborati relativi a itinerari enogastronomici e turismo dei principali stati europei ed extraeuropei).

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO L'attività di potenziamento è stata realizzata mediante lezioni di approfondimento mostrati alla classe, visione di video e flipped lesson; le attività sono state svolte in relazione agli argomenti trattati mediante riflessioni e analisi più accurate.

ATTIVITÀ DI RECUPERO Il recupero delle insufficienze è stato fatto in itinere mediante studio individuale e ulteriori chiarimenti attraverso spiegazioni frontali dei concetti poco chiari, a richiesta del singolo alunno.

La docente
Serpe Annarita



RELAZIONE DIRITTO E TECNICA DELLE STRUTTURE RICETTIVE
DOCENTE: PROF. CRISCI CAROLINA FRANCESCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni sono sempre stati educati ed eventuali dimostranze non sono mai sfociate in atteggiamenti poco consoni al contesto scolastico né dal punto di vista delle azioni né sul piano verbale. Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità.

Nella classe è presente un alunno in situazione di disabilità che segue un percorso con obiettivi minimi, in collaborazione con la docente di sostegno sono state poste in essere tutti gli strumenti dispensativi e compensativi per far raggiungere al ragazzo il successo formativo. Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda la partecipazione e la produttività, è migliorato, anche se permangono situazione di carenze, soprattutto a causa di un'esecuzione non sistematica dei compiti assegnati per casa e di uno scarso studio domestico o comunque concentrato spesso ed esclusivamente nei periodi antecedenti

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare eccezione fatta per alcuni di essi che ha inciso sul rendimento scolastico e sull'acquisizione delle competenze.

Dal punto di vista didattico alcuni allievi si sono mostrati, sin dai primi giorni assidui ed hanno partecipato in modo costante e puntuale al dialogo educativo rispettando le scadenze fissate. Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente discreto. In particolare un piccolo gruppo di alunni si è mostrato da subito interessato ed attento agli argomenti trattati, studiando in modo continuo e fruttuoso, raggiungendo un buon livello di apprendimento. Un'altra parte della classe, la più ampia, pur partecipando attivamente alle lezioni, ha raggiunto un livello sufficiente. Gli esiti formativi risultano eterogenei: in alcuni alunni sono stati raggiunti a livello avanzato mentre a livello intermedio in un secondo gruppo di alunni e a livello base in un ultimo gruppo per incostanza nello studio, nonostante le costanti stimolazioni.

Gli argomenti sono stati proposti digitalmente. Sono state usate metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, lezioni digitali e video lezioni, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e con la classe virtuale di Google.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti;

Durante anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

La docente

CRISCI CAROLINA FRANCESCA

RELAZIONE MATEMATICA
DOCENTE: ANGELA PERNA

CLASSE V SEZIONE B

ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da undici alunni, cinque femmine e sei maschi, un alunno censita ai sensi della legge 104 che segue un percorso didattico personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi della classe.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato un buon livello di scolarizzazione rendendo facile il normale svolgimento delle lezioni. Sotto il profilo didattico, il gruppo-classe, sin dall'inizio, è risultato abbastanza diversificato nei suoi componenti, poco omogeneo nel modo di rapportarsi allo studio, nelle motivazioni e nell'impegno personale. Nel complesso la partecipazione è apparsa sufficiente: la maggior parte degli alunni si è mostrata disponibile all'apprendimento e ha profuso impegno anche se non sempre costante nello studio domestico. Obiettivo prioritario è stato quello di risvegliare la motivazione in quegli alunni poco interessati, evidenziando la necessità di un impegno individuale più assiduo. Si è reso necessario impostare il percorso didattico finalizzandolo al miglioramento del metodo di studio, della capacità di organizzare razionalmente le conoscenze e dell'acquisizione di un linguaggio specifico della materia. Oltre alla lezione frontale, sono state utilizzate numerose strategie: l'elaborazione di mappe concettuali e di schemi esemplificativi, con l'utilizzo di numerose esercitazioni.

A conclusione dell'anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto un livello discreto di competenze: alcuni hanno colmato lacune pregresse e difficoltà nei ritmi di apprendimento; altri, invece, hanno manifestato un atteggiamento corretto ed un'applicazione costante nel corso dell'intero anno scolastico.

La classe nel corso del secondo quadrimestre è stata protagonista del progetto di Istituto "Verso l'INVALSI ... e non solo". Progetto volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi allo scopo di potenziare il livello delle competenze logico matematiche già acquisite dagli alunni negli anni precedenti. Inoltre, questo percorso ha avuto come scopo quello di innalzare i risultati delle rilevazioni INVALSI per gli studenti delle classi quinte.

In linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n°61 13/04/2017, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", sono state progettate opportune UdA, nello specifico: la prima e la seconda in modalità di segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento, un'impostazione basata sul docente e forse la più vicina alla didattica tradizionale. La terza e la quarta UdA sono state progettate come un insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e

responsabilità. In particolare l'ultima UdA ha permesso al docente di mostrare ai discenti l'insegnamento della matematica come *modello della realtà*: un insieme "leggi" che ci permettono di descrivere il mondo intorno a noi. Questa UdA mira a favorire un apprendimento "autentico e significativo" in grado di diventare patrimonio personale dello studente e spendibile in una pluralità di ambienti di vita. Questa impostazione ha permesso al docente di orientare e farsi carico della gestione dei progressi degli studenti. Essa ha richiesto una progettazione personalizzata, difatti per ogni studente è stato predisposto un "percorso" sul quale relazionare ed essere valutati, associato a specifici risultati di apprendimento in relazione alle competenze generali G12 e G11. Tali "precorsi" di studio potranno essere oggetto della prova orale dell'esame di Stato conclusivo del ciclo di istruzione.

COMPETENZE

I "modelli" matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: tuttavia gli obiettivi didattici, perseguiti

COMPETENZE	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per determinare gli elementicaratterizzanti una funzione (dominio, punti d'intersezione con gli assi, zeri, segno, parità ...)	☐	•	☐
Utilizzare le funzioni per affrontare situazioni problematiche, elaborandoopportune soluzioni;	☐	•	☐
G12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.	☐	☐	•
G10. Comprendere ed i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento processi produttivi e dei servizi.	☐	•	☐

in termini di competenze sono stati raggiunti in modo accettabile.

SAPERI ESSENZIALI: CONOSCENZE E ABILITA'

Rispetto ai saperi essenziali e ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi pressoché accettabili. Le conoscenze e le abilità specifiche realizzate s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti

CLASSI V			
Saperi Essenziali	Abilità	Conoscenze	
1. Disequazioni: richiami	- Comprendere il concetto di disequazione. - Saper risolvere disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Saper risolvere sistemi di disequazioni.	- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Sistemi di disequazioni.	Tutti •
			Magg. ☐
			Alcuni ☐

2. Funzione reale di variabile reale	- Saper riconoscere e classificare una funzione. - Saper determinare il dominio delle funzioni. - Saper determinare gli zeri di una funzione. - Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. - Saper determinare gli intervalli di positività di una funzione razionale. - Saper individuare le proprietà specifiche di alcune funzioni (pari dispari, crescenti, decrescenti, ecc.).	- Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive. - Dominio e condominio di una funzione. - Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari. - Classificazione delle funzioni reali di variabile reale. - Immagine di un elemento del dominio di una funzione analitica. - Calcolo del dominio di funzioni razionali e irrazionali. - Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Tutti •
			Magg. □
			Alcuni □
			Alcuni □
3. Limite di una funzione	- Saper calcolare i limiti di funzioni polinomiali e fratte in un punto e all'infinito. - Saper calcolare gli asintoti di una funzione algebrica razionale fratta.	- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito. - Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito; forme indeterminate $\left(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}\right)$. - Calcolo degli asintoti di una funzione razionale fratta.	Tutti □
			Magg. •
			Alcuni □
4. Funzione continua	- Sapere riconoscere una funzione continua.	- Funzione continua in un punto e in un intervallo.	Tutti □
			Magg. •
			Alcuni □
5. Derivata di una funzione	- Saper calcolare le derivate di funzioni elementari. - Saper operare con le derivate (saper calcolare derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di un polinomio; derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni ecc).	- Derivate di funzioni elementari. - Operazioni con le derivate: derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di un polinomio; derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.	Tutti □
			Magg. •
			Alcuni □
6. Rappresentazione grafica di una funzione	- Saper tracciare il grafico delle funzioni elementari. - Saper tracciare il grafico di semplici funzioni razionali. - Saper interpretare il grafico di una funzione	- Grafico di funzioni	Tutti □
			Magg. •
			Alcuni □

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell'alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. Così, per esempio, è stata adottata una strategia didattica che simultaneamente tenesse conto sia dello stile cognitivo di tipo visivo-spaziale, che di quello di tipo verbale-analitico. Infatti, gli interventi didattici sono stati fatti sia tramite istruzioni scritte che tramite istruzioni verbali orali, impartite sempre contemporaneamente. Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata in classe per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni

guidate per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti; f) l'utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell'ambito di una visione a "spirale" del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiore.

FORME DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta, mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: test a risposta multipla e compiti di tipo tradizionale. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto e su piattaforma digitale durante le video-lezioni: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio.

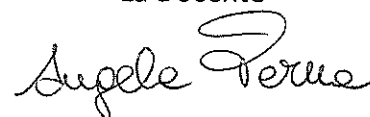
CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state programmate per ciascuna UdA *rubriche di valutazione*, con specifiche evidenze e relativi livelli di padronanza. La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di ogni UdA, un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le "padronanze" che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli standard minimi in termini di abilità e di conoscenze, che erano stati prefissati inizialmente, gli altri se ne sono avvicinati a fatica. I migliori risultati sono stati ottenuti da coloro che hanno mantenuto un impegno costante durante l'anno scolastico, mentre per gli altri le carenze accumulate e il disinteresse con cui hanno affrontato lo studio della disciplina hanno compromesso l'apprendimento di alcuni contenuti. Pertanto, nel giudizio complessivo si è tenuto conto, non tanto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, ma soprattutto o, in alcuni casi, unicamente della partecipazione alle lezioni, dell'interesse mostrato e dei progressi, seppure minimi, registrati durante l'anno scolastico.

Cicciano, lì 15 Maggio 2025

La Docente



RELAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

5ª sez. B Accoglienza Turistica

Anno scolastico: 2024/2025

Disciplina: Religione Cattolica

Prof.: Pasquale Cirillo

Presentazione	La classe ha mostrato sufficiente interesse per la disciplina, partecipando al dialogo educativo.	
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE IN TERMINI DI	Impegno nello studio	La classe ha mostrato un impegno sufficiente
	Conoscenze e comprensione	Sufficienti
	Partecipazione alle lezioni	Sufficienti
	Abilità specifiche acquisite	- Capacità di confronto tra le diverse opinioni religiose e non religiose. - Rispetto per le diverse posizioni in materia etica e religiosa. - Superamento di una religiosità infantile.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	• Discussioni in classe • Analisi delle problematiche a partire da esperienze concrete • Analisi dei documenti • Presentazioni • Attività pratiche	
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Il programma è stato rimodulato in relazione alla necessità di affrontare e discutere il vissuto esistenziale di ciascuno.	
ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE	Le alunne e gli alunni hanno mostrato serietà, disciplina e correttezza nel comportamento, salvo qualche eccezione.	

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	• Libro di testo • Lavagna • Siti internet
CRITERI DI VALUTAZIONE	• Assiduità • Partecipazione • Conoscenze • Rielaborazione

IL DOCENTE

Cirillo Pasquale



A.S. 2024/25

RELAZIONE LINGUA FRANCESE
Classe 5B Acc. Turistica

Docente: Biancardi Carmelina

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE : La scolaresca fin dai primi giorni di scuola è stata corretta, ha rispettato le regole, gli altri ed ha interagito costruttivamente. Dal punto di vista cognitivo in relazione alle potenzialità, all'impegno e alla preparazione di base tutti hanno raggiunto le abilità e competenze programmate. All'analisi il rendimento non è stato omogeneo in quanto un piccolo numero di alunni ha approfondito gli argomenti presentati, maturando gradualmente nell'impegno e nella partecipazione acquisendo buone competenze linguistiche. Solo due allievi hanno manifestato una partecipazione più modesta ed hanno perseguito livelli di competenze appena sufficienti. All'interno della classe vi è inserito un alunno che ha seguito la programmazione della classe con obiettivi minimi. Adeguatamente seguito e stimolato è riuscito ad acquisire positivamente le competenze e le abilità programmate per la disciplina.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nell'anno scolastico in corso si sono affrontate tematiche modulari con unità didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, come stabilito nella programmazione disciplinare inizio anno e con la scansione temporale prevista. Un numeroso gruppo di alunni è in grado di operare collegamenti interdisciplinari in modo soddisfacente e utilizza un corretto registro linguistico, per gli altri il livello raggiunto è sufficiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Essere disponibili al lavoro di gruppo senza sopraffare né farsi sottomettere.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero.
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).
- **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI** minimi di apprendimento: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- Produrre testi scritti su argomenti noti, comparando e sintetizzando informazioni provenienti da fonti diverse.
- **Oiettivi specifici di apprendimento:**

- Conoscere i bisogni e gli interessi del cliente applicando le buone pratiche.
- Promuovere luoghi, eventi e prodotti tipici del territorio italiano e francese.
- Redigere un itinerario con le maggiori attrazioni turistiche e relative strutture di accoglienza.
- Conoscere e confrontare tradizioni e innovazioni.
- Saper proporre la propria candidatura ad un colloquio di lavoro.

Competenze e abilità: Comprendono in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi, di diversa tipologia e genere. Producono testi orali e scritti, utilizzando un registro adeguato. Nelle prove scritte e nelle verifiche orali alcuni alunni mancano di precisione linguistica e/ o lessicale.

CRITERI METODOLOGICI

L'apprendimento della lingua francese è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, lessicale, strutturale, funzionale e testuale.

Sono state potenziate le abilità di lettura per permettere una completa comprensione dei testi scritti ed acquisire strumenti linguistici autonomi e capacità di rielaborazione.

Sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

Sono state svolte anche attività di recupero e di potenziamento nel mese di febbraio, cui ha fatto seguito una verifica scritta).

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

ATTIVITÀ DI RECUPERO : Il recupero è stato svolto in itinere con ripetizione delle unità didattiche e con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione:

- Studio individuale e guidato;
- Attività per gruppi di livello;
- Ripetizione dei saperi essenziali delle unità didattiche;
- Semplificazione dei contenuti; e rielaborazione di testi.

FORME DI VERIFICA: Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali finalizzate a registrare i progressi compiuti dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche scritte sono state strutturate per appurare la comprensione, la capacità espositiva e la correttezza lessicale, sono stati utilizzati comprensioni di brani a carattere specifico, questionari, test strutturati, domande aperte con produzioni di semplici testi, e domande a scelta multipla. Le abilità orali sono state verificate tenendo conto del grado di conoscenza linguistica raggiunto, della padronanza lessicale, grammaticale e della capacità di rielaborare autonomamente quanto appreso durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, inoltre, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

CICCIANO, 15 maggio 2025

Prof.ssa Carmelina Biancardi



IPSSEOA RUSSO - TOGNAZZI

Cicciano (NA)

RELAZIONE “TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE”

CLASSE QUINTA B

ACCOGLIENZA TURISTICA

Anno Scolastico 2024/2025

Docente: LAPERUTA SABRINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta dell'indirizzo Accoglienza Turistica ha dimostrato un buon livello di maturità relazionale e partecipazione alle attività didattiche. Il gruppo, pur con alcune differenze nei livelli di competenza, ha mantenuto un clima collaborativo e costruttivo, seppur frammentato in sottogruppi relazionali. La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse per le tematiche proposte, in particolare quelle legate alla comunicazione, pubblicità, sostenibilità ambientale e l'imprenditorialità in ambito turistico, con riferimenti anche alle innovazioni tecnologiche e digitali.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E

GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato svolto regolarmente, con un discreto grado di partecipazione da parte degli studenti. Particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle tre Unità di Apprendimento interdisciplinari incentrate sulla sostenibilità ambientale e l'imprenditorialità turistica. A tal fine sono state proposte e realizzate simulazioni comunicative in contesto professionale (front office, accoglienza, gestione del cliente). La quarta UDA non è stata realizzata poiché gli impegni e i tempi scolastici non lo hanno consentito.

Tutti gli obiettivi sono stati affrontati e, in gran parte, raggiunti dalla classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare competenze comunicative funzionali ai contesti professionali.
- Promuovere consapevolezza, collaborazione, responsabilità e rispetto nei rapporti interpersonali.
- Stimolare spirito critico e riflessione etica sui temi della comunicazione in particolare quella pubblicitaria e imprenditoriale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Riconoscere i diversi modelli comunicativi e applicarli in ambito turistico, pubblicitario e aziendale
- Utilizzare linguaggi verbali e non verbali in modo appropriato ed efficace
- Produrre messaggi informativi e promozionali per il settore turistico
- Simulare interazioni professionali in lingua italiana per situazioni lavorative tipiche di accoglienza turistica

COMPETENZE E ABILITÀ

- Pianificare e realizzare azioni comunicative efficaci in ambito turistico.
- Progettare itinerari e pacchetti turistici
- Utilizzare strategie di marketing per promuovere un'offerta turistica nazionale e internazionale
- Redigere testi informativi, comunicati stampa, brochure e volantini promozionali.
- Utilizzare strumenti digitali per la produzione di contenuti multimediali.
- Gestire le relazioni con il cliente in modo empatico, professionale e proattivo.

CRITERI METODOLOGICI

La metodologia si è basata su didattica attiva e laboratoriale (in considerazione anche della presenza di studenti con DSA e con BES): flipped classroom, cooperative learning, tutoraggio, simulazioni reali, lavori di gruppo e sviluppo di Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Sono state effettuate analisi di casi, role-playing e attività pratiche incentrate su situazioni professionali tipiche del settore turistico-alberghiero.

MATERIALI E STRUMENTI

- Manuale scolastico
- Classroom: sono state assegnate attività laboratoriali, è stato fornito materiale didattico per facilitare lo studio, per consentire approfondimenti ed effettuare recupero
- Risorse multimediali (video, spot, AI)
- Software per l'elaborazione grafica e la progettazione di materiali informativi (Canva, Google Presentazioni, Power point, Chatgpt, Gemini)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere, attraverso esercitazioni pratiche, tutoraggio tra pari e revisione dei prodotti realizzati. Gli studenti con maggiori difficoltà sono stati accompagnati con strategie personalizzate.

FORME DI VERIFICA

- Prove scritte (test, analisi di casi)
- Produzioni multimediali (brochure, volantini, comunicati stampa)
- Simulazioni orali e role-play (durante alcune verifiche orali è stato riprodotto il setting dell'Esame di Stato)
- Osservazione sistematica durante le attività laboratoriali

CRITERI DI VALUTAZIONE

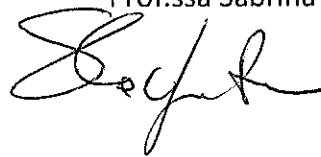
La valutazione ha considerato:

- il raggiungimento degli obiettivi didattici
- la qualità dei prodotti comunicativi realizzati
- l'efficacia nelle simulazioni e la partecipazione attiva
- l'autonomia, la creatività e l'attitudine al lavoro di gruppo

CICCIANO, 15/05/2025

La docente

Prof.ssa Sabrina Laperuta



IPSSEOA RUSSO-TOGNAZZI – CICCiano (NA)

A.S. 2024/25

RELAZIONE LINGUA TEDESCA

Classe 5B Acc. Turistica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE : La scolaresca fin dai primi giorni di scuola è stata corretta, ha rispettato le regole, gli altri ed ha interagito costruttivamente. Dal punto di vista cognitivo in relazione alle potenzialità, all'impegno e alla preparazione di base tutti hanno raggiunto le abilità e competenze programmate. All'analisi il rendimento è stato omogeneo in quanto gli alunni hanno approfondito gli argomenti presentati, maturando gradualmente nell'impegno e nella partecipazione acquisendo buone competenze linguistiche.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nell'anno scolastico in corso si sono affrontate tematiche modulari con unità didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici, come stabilito nella programmazione disciplinare inizio anno e con la scansione temporale prevista. Gli alunni sono in grado di operare collegamenti interdisciplinari in modo soddisfacente e utilizzare un corretto registro linguistico.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Rispettare le norme della democratica e civile convivenza.
- Essere disponibili al lavoro di gruppo senza sopraffare né farsi sottomettere.
- Organizzare il proprio lavoro senza ledere i diritti altrui.
- Sapersi orientare all'interno del variegato mondo alberghiero.
- Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).
- **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI** minimi di apprendimento: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- Produrre testi scritti su argomenti noti, comparando e sintetizzando informazioni provenienti da fonti diverse.
- **Obiettivi specifici di apprendimento:**
- Conoscere i bisogni e gli interessi del cliente applicando le buone pratiche.
- Promuovere luoghi, eventi e prodotti tipici del territorio italiano e tedesco.
- Redigere un itinerario con le maggiori attrazioni turistiche e relative strutture di accoglienza.
- Conoscere e confrontare tradizioni e innovazioni.

- Saper proporre la propria candidatura ad un colloquio di lavoro.

Competenze e abilità: Comprendono in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi, di diversa tipologia e genere. Producono testi orali e scritti, utilizzando un registro adeguato. Nelle prove scritte e nelle verifiche orali alcuni alunni mancano di precisione linguistica e/ o lessicale.

CRITERI METODOLOGICI

L'apprendimento della lingua tedesca è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, lessicale, strutturale, funzionale e testuale.

Sono state potenziate le abilità di lettura per permettere una completa comprensione dei testi scritti ed acquisire strumenti linguistici autonomi e capacità di rielaborazione. Sono state proposte varie forme di lavoro, dalla lezione frontale, al lavoro in coppia, al lavoro di approfondimento individuale.

MATERIALI E STRUMENTI

Libro di testo, materiale cartaceo fornito dall'insegnante, LIM, materiale informativo tratto da internet.

ATTIVITÀ DI RECUPERO : Il recupero è stato svolto in itinere con ripetizione delle unità didattiche e con esercizi guidati di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione:

Studio individuale e guidato;

Attività per gruppi di livello;

Ripetizione dei saperi essenziali delle unità didattiche;

Semplificazione dei contenuti; e rielaborazione di testi.

FORME DI VERIFICA: Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali finalizzate a registrare i progressi compiuti dagli studenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le verifiche scritte sono state strutturate per appurare la comprensione, la capacità espositiva e la correttezza lessicale, sono stati utilizzati comprensioni di brani a carattere specifico, questionari, test strutturati, domande aperte con produzioni di semplici testi, e domande a scelta multipla. Le abilità orali sono state verificate tenendo conto del grado di conoscenza linguistica raggiunto, della padronanza lessicale, grammaticale e della capacità di rielaborare autonomamente quanto appreso durante le lezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono stati, inoltre, valutati in rapporto: all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti; alla qualità dell'impegno profuso nello studio dell'allievo; al livello di partecipazione in classe e della capacità di collaborazione dimostrata.

CICCIANO, 15 maggio 2025

Prof.ssa Cira Impagliazzo



CLASSE V SEZ B T

Relazione Finale SCIENZE MOTORIE

A. S. 2024- 2025

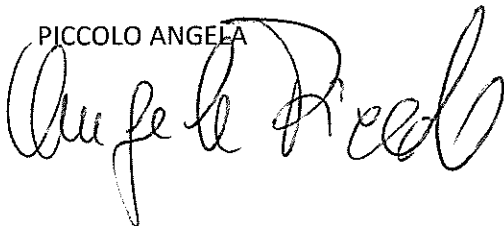
La classe presenta una fisionomia abbastanza omogenea per abilità di base, senso di responsabilità e desiderio di affermazione e di autorealizzazione.

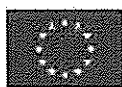
Gli alunni, ad eccezione di pochi, provengono dallo stesso paese e la loro condizione socio-economica è alquanto eterogenea. I ragazzi, quasi tutti abbastanza socievoli, sono affiatati tra di loro e hanno instaurato un bel rapporto aperto e comunicativo sia sotto il profilo umano che didattico. Nel rapporto tra docente e alunno si è cercato di impostare corretti rapporti interpersonali, di dare agli allievi la possibilità di sviluppare le proprie capacità e trovare lo stimolo per risolvere le loro difficoltà di varia natura.

La preparazione iniziale è apparsa nel complesso discreta, inoltre, nel corso dell'anno scolastico, alcuni alunni si sono fatti notare per costanza di impegno, motivazione ed interesse. La partecipazione all'attività didattica e l'interesse per le lezioni sono stati costanti e sostenuti da interventi appropriati. Il programma è stato svolto secondo quanto proposto in fase di programmazione, l'iter didattico è stato finalizzato a fare acquisire una mentalità aperta alle problematiche della disciplina ed all'acquisizione della tecnica corretta delle varie specialità sportive. Quasi tutti gli studenti hanno evidenziato serietà e desiderio di apprendere pertanto la preparazione globale risulta essere buona.

li __15__/_05__/_2025__

Il Docente

PICCOLO ANGELA




AmbitoNA19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno l^a Trav. - 80033 Cicciano (NA) - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacicciano.edu.it

RELAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

RELAZIONE FINALE TUTOR

T. Nunziata

CLASSE V SEZ. B IND. TURISTICA A.S.
2024-2025

PREMESSA

I PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO) sono una modalità didattico-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning), opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita, consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase..."Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale adire dal riconoscimento della pluralità e della complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

"Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi.

Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.

La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.

L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.148/2011(attuazione DL138).

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie

nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

avorire e rafforzare la motivazione allo studio

- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar.

Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.

- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.

Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2022/23	2023/24	2024/25	
Formazione Sicurezza	4			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	16		15	
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16			
Orientamento		10	10	

Partecipazione eventi	24	30	25	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dai PCTO :

Attività di orientamento

- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi dei PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

PCTO E DISABILITA'

I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione dei PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia.

Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i PCTO sono una possibilità economica

e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES.

Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi.

Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio.

Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti,

sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico

RESOCONTO PCTO PCTO ANNO 2022 -2023

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

- **CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

PCTO ANNO 2023-24

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate e in aziende del settore sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO SALA E VENDITA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, e in aziende del settore sul territorio raggiungendo le 100 ore previste

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, e in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

PCTO anno 2024-25 CLASSI QUINTE

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto i PCTO attraverso PON all'estero (Copenaghen, Barcellona , Gran Canaria , Malta) , su nave da crociera MSC , eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con Università, agenzie e masterclass con esperti del settore, visite guidate , convegni , per

circa 60 ore : Orientalife, ANPAL Servizi, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Teatro Umberto Nola, ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola . In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro:

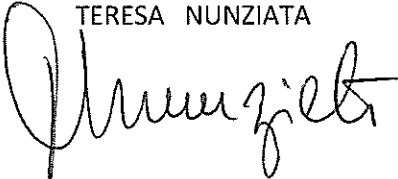
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti.
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo , Spirito di iniziativa , flessibilità, visione d'insieme.

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori;
- Registri firme;
- Convenzione stipulata con l'azienda;
- Progetto;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- Relazioni finali alunni;
- Patti formativi;
- Relazione tutor interno

DATA 15/05/2025

IL TUTOR SCOLASTICO

TERESA NUNZIATA


RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:

“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione”

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l’elaborazione del proprio progetto di vita.

L’Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell’Istituto; le cause principali, infatti, dell’insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell’offerta formativa complessiva del sistema d’istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l’IPSSEOA Carmine Russo Ugo Tognazzi, l’orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2024 a maggio 2025.

FINALITÀ:

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l’offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

Si riportano di seguito le principali attività di orientamento in uscita che hanno impegnato i nostri studenti delle classi V delle tre declinazioni Enogastronomia – Sale e Vendita- Accoglienza Turistica:

ATTIVITÀ	DATA	CLASSI
ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA. EFFETTUATO IN PRESENZA	- 07 ottobre 2024	- QUINTE
IN CIBUM – LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE GASTRONOMICA. EFFETTUATO IN PRESENZA	-21 novembre 2024	- QUINTE

JOB TRAINING PROJECT – PROGETTO GOL CAMPANIA	-27 gennaio 2025	- QUARTE - QUINTE
JOB TRAINING PROJECT – PROGETTO GOL CAMPANIA	-28 gennaio 2025	- QUARTE - QUINTE
Progetto Orientalife – Didattica Orientativa DUE laboratori sui seguenti temi: - raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica, didattica orientativa.	-26 marzo 2025 <i>Laboratorio "Un selfie delle mie risorse"</i> -02 aprile 2025 <i>Laboratorio "Focus sulle competenze"</i> <i>"Presentarsi al mercato del lavoro e informazioni su ITS e Sistema Duale"</i> Gli incontri si sono svolti dalle ore 10.00 alle ore 13.00	- QUINTA A Eno - QUINTA D Eno.
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: nell'ambito del percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro dal titolo: "Laboratorio Orizzonte Lavoro" con l'intento di coinvolgere gli studenti in attività di placement finalizzata ad acquisire conoscenze di base sui principali strumenti di Politica Attiva del lavoro attraverso laboratori tematici al fine di acquisire consapevolezza e conoscenza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	- 04 aprile 2025 - 09 aprile 2025 - 05 maggio 2025	- QUINTE
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: JOB MEETING Gli studenti hanno incontrato una rappresentanza delle aziende di settore, per un eventuale azione di RECRUITING mirata alla Selezione e inserimento di potenziali candidati nelle stesse.	L'incontro si svolgerà il 22 maggio 2025	- QUINTE
Incontro Formativo: "JOB DAY" SERVICE LEARNING - PROGETTO ORIENTALIFE" LA SCUOLA ORIENTA PER LA VITA. "Presentarsi al mercato del lavoro, transizione scuola-lavoro".	L'incontro si è svolto il 14 maggio 2025, dalle ore 09.00 Alle ore 14.00	- Terza E Eno - Quarta E Eno

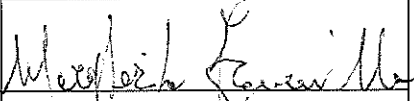
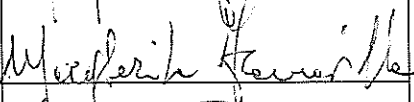
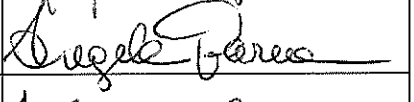
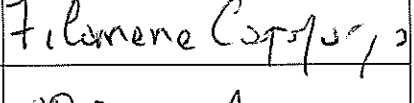
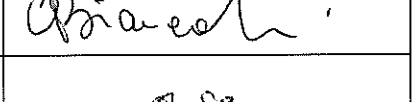
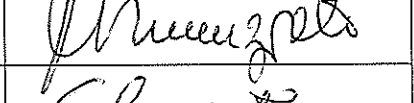
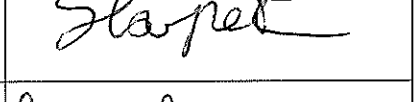
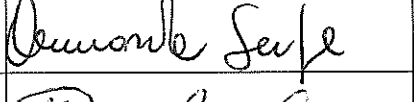
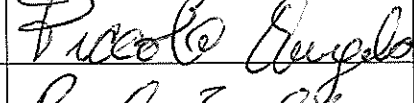
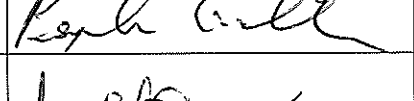
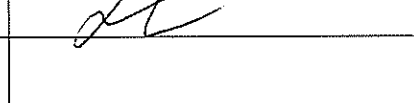
Orientamento nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) “Immagini dal Futuro” Università agli Studi di Napoli SUOR ORSOLA BENINCASA - IPSSEO C. RUSSO U. TOGNAZZI Il percorso si è articolato in CINQUE incontri, QUATTRO dei quali svolti presso la sede dell'istituto scolastico e UNO presso la sede dell'Ateneo. Ogni incontro è durato tre ore circa e si è svolto presso la sede Centrale e il plesso di Comiziano, le attività sono state parte integrante del PCTO. MACRO-PROGETTAZIONE DEL PERCORSO: MODULO 1 - Familiarizzazione con il lessico universitario. - Sviluppo della conoscenza del contesto della formazione superiore, del suo valore nella società della conoscenza, delle differenze con il contesto scolastico. - Autovalutazione delle proprie conoscenze (rapporto io/contesto). MODULO 2 - Analisi, verifica e consolidamento delle proprie conoscenze e delle proprie risorse personali. MODULO 3 - Riflessione sulla didattica disciplinare, condivisione delle esperienze, aspetti emotivo- affettivi e metodologici. MODULO 4 - Conoscenza del mercato del lavoro, dei possibili sbocchi occupazionali, connessione fra questi e conoscenze e competenze sviluppate. - Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.	Gli incontri si sono svolti dal 10 marzo 2025 al 30 aprile 2025	- TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - QUINTA B Eno - QUINTA E Eno - QUINTQ D Eno - QUINTA A Sala - TERZA B Eno - Quarta B Eno - TERZA B Sala - QUINTA F Eno - TERZA A Sala - QUARTA A Sala
--	--	---

Orientamento nell'ambito della missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.6 PNNR UNISOB (NA) "Immagini dal Futuro" Università agli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa - IPSSEO A C. RUSSO U. TOGNAZZI - OPEN DAY in Ateneo: esperienza di didattica disciplinare, partecipazione a lezioni demo / Restituzione finale dell'esperienza formativa e condivisione.	L'incontro si svolgerà il 23 maggio 2025	- TERZA A Acc. Tur - TERZA B Acc. Tur - QUINTA B Eno - QUINTA E Eno - QUINTQ D Eno - QUINTA A Sala - TERZA B Eno - Quarta B Eno - TERZA B Sala - QUINTA F Eno - TERZA A Sala - QUARTA A Sala
--	---	---

CICCIANO, 15 MAGGIO 2025

F.S. Area 5 Antonio Caccavale

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA	ITALIANO	
PROF.SSA FRANCAVILLA MARGHERITA	STORIA	
PROF.SSA PERNA ANGELA	MATEMATICA	
PROF.SSA CAPOLOGO FILOMENA	LINGUA INGLESE	
PROF.SSA BIANCARDI CARMELINA	LINGUA FRANCESE	
PROF.SSA CRISCI CAROLINA	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	
PROF.SSA NUNZIATA TERESA	LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	
PROF.SSA LAPERUTA SABRINA	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE	
PROF.SSA SERPE ANNARITA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
PROF.SSA PICCOLO ANGELA	SCIENZE MOTORIE	
PROF.SSA PETILLO ANTONIETTA SUPPLENTE CIRILLO PASQUALE	RELIGIONE	
PROF.SSA PIGNATELLI MICHELINA	SOSTEGNO	
PROF.SSA IMPAGLIAZZO CIRA	TEDESCO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO



PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO **PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ivano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.



PROPOSTA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché «la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione «spazio mentale prima che acustico»: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo

Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell’imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell’una e nell’altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO- UGO TOGNAZZI"

Sede Centrale-Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 CICCIANO - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc.
 92012260631 - Cod. Mecc.NARH28000V Sede Pollena Trocchia-Viale Italia Parco Europa – 80040 POLLENA
 TROCCHIA (NA) TEL 081/5303999 FAX: 0815308173 email : narh07000e@istruzione.it -
 narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacicciano.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/2025

Tema di:

**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA e LABORATORIO DI
 SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE

7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

A. Documento – Comprensione di un testo

FOOD & MARKETING: UN BINOMIO CHE FUNZIONA

Il mondo del food, con la sua carica emozionale, si presta perfettamente al racconto. I processi di produzione di un prodotto e i passaggi di preparazione di un piatto sono storie "ghiotte" per qualsiasi narratore.

Potremmo quasi azzardare che l'accattivante mondo food si venda da solo ma, in realtà, il suo fascino non consente di improvvisare, bensì richiede una precisa programmazione marketing.

Dai primi manifesti di fine Ottocento alla rivoluzione digitale dei giorni nostri, il food è sempre stato protagonista delle campagne pubblicitarie: attraverso la grafica illustrata, prima, e i social network, poi, è diventato l'elemento principe della comunicazione. La comunicazione attraverso le immagini è immediata, cattura l'attenzione e trasmette emozioni. Allo stesso modo, un piatto ben riuscito attrae, coinvolge, stimola i sensi e stuzzica la fantasia. Ecco, dunque, spiegato lo straordinario successo del binomio food & marketing: parole e immagini danno sapore e i contenuti food diventano ingredienti fondamentali di un piatto vincente. È importante sottolineare come il cibo, nel tempo, abbia assunto un significato diverso che va ben oltre il semplice prodotto di consumo. Il successo delle trasmissioni di cucina e degli chef (ormai paragonabili a delle vere e proprie celebrità), le contaminazioni culinarie e la differenziazione delle scelte alimentari (vegani, vegetariani ecc.) hanno profondamente mutato i canali della comunicazione food. Il cibo è diventato strumento relazionale globale e i media fautori di tale relazione. Attraverso la realizzazione e condivisione di un piatto vengono appagati i desideri, insiti nella natura umana, di realizzazione di sé e di

riconoscimento da parte degli altri. Il fattore umano, che c'è dietro la creazione e la narrazione di un prodotto, diventa protagonista indiscusso.

In un piano vincente di Brand Design, legato al mondo food, strumento necessario e indispensabile diventa lo storytelling. Per food storytelling si intende l'applicazione della narrazione a un brand, fondamentale per creare empatia con l'interlocutore e rompere quel muro di diffidenza tra produttore e consumatore. Nello sconfinato mondo del marketing è determinante veicolare un messaggio chiaro, diretto e coinvolgente. I potenziali acquirenti devono riconoscersi nei valori promossi dal brand e immedesimarsi con esso, in modo tale da farlo proprio e diffonderlo a loro volta. I food marketing manager, per avere successo, non devono limitarsi a parlare di cibo ma raccontare il cibo, non solo il prodotto in sé ma la mano che vi è dietro.

Un'opportunità imperdibile per i creativi della comunicazione di narrare storie come, per esempio, l'origine e la tradizione di un prodotto, il suo legame con il territorio e le persone che lo lavorano. Solo così è possibile creare quella sana e vincente comunicazione tra produttore e consumatore, basata su un rapporto umano di fiducia.

Liberamente tratto da incibum.it scuola di alta formazione gastronomica

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Qual è il ruolo del cibo secondo i documenti sopra riportati?
2. Che cosa si intende per *food storytelling*?
3. Su cosa dovrebbe puntare il food marketing manager per avere successo?

B. Produzione di un testo

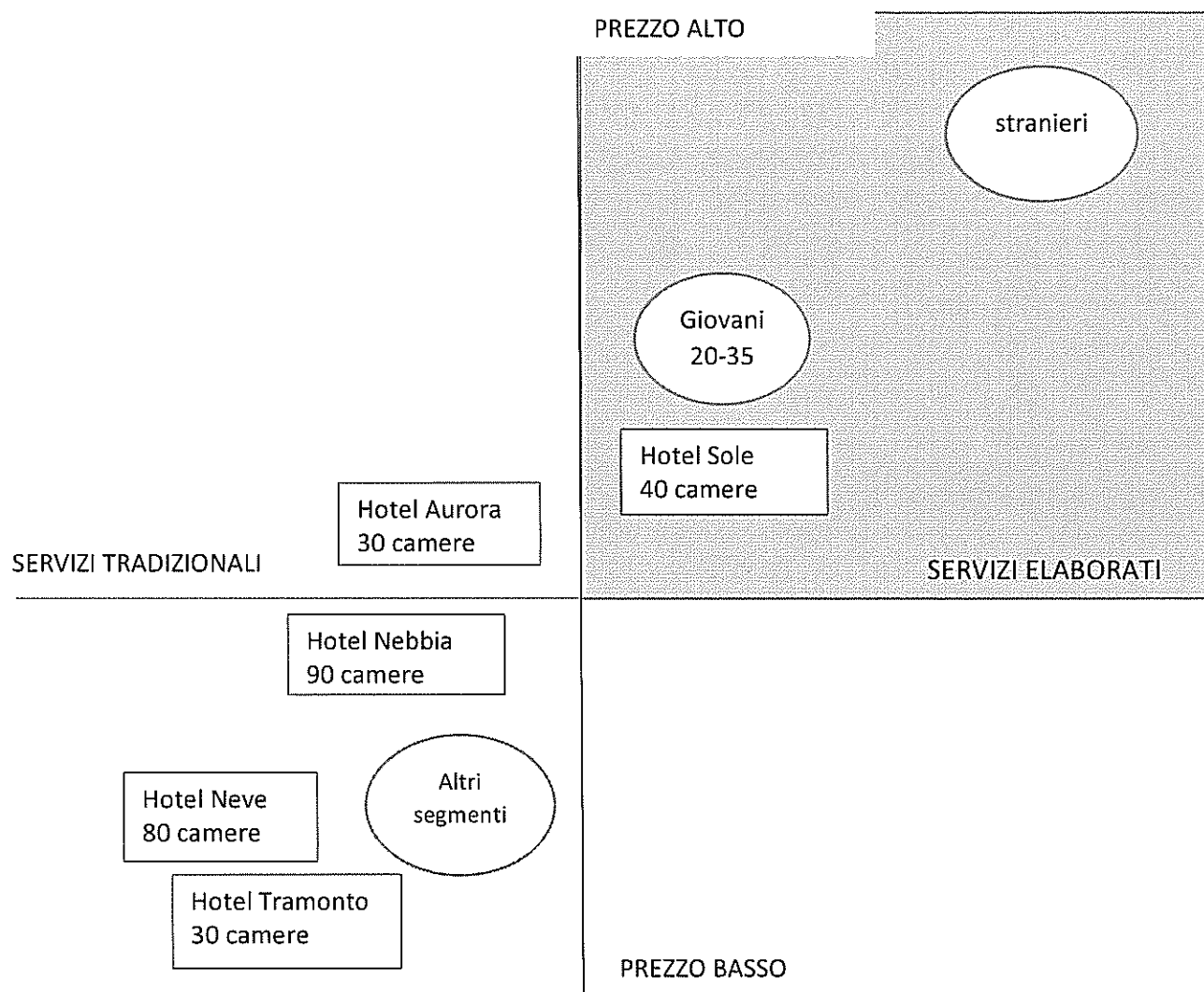
Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi e i documenti sopra riportati, descriva l'importanza di una strategia di marketing e si soffermi in particolar modo sull'utilizzo del web marketing.

C. Competenze tecnico-professionali

Il candidato, sulla base degli articoli sopra riportati e delle conoscenze ed esperienze maturate nell'ambito dei PCTO, descrivi l'importanza, nelle scelte strategiche e nella definizione degli obiettivi, dell'analisi SWOT dell'Hotel Bellavista specializzato nell'offerta di pacchetti alberghieri enogastronomici che valorizzino l'immagine del proprio territorio regionale.

Il candidato analizzi i dati che seguono.

Per stabilire gli obiettivi strategici l'hotel tiene conto della mappa di posizionamento elaborata dalla società di marketing:



Dall'analisi della mappa di posizionamento messa a disposizione della direzione:

1. Quale posizionamento sceglie l'Hotel?
2. Con la scelta del posizionamento, quale diventa il concorrente principale?
3. Quali sono i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce inserite nell'analisi SWOT?
4. Scelte di marketing mix

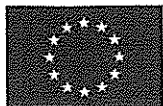
Il candidato proponga inoltre:

5. Un pacchetto alberghiero enogastronomico che valorizzi l'immagine del proprio territorio regionale.

Griglia di valutazione della seconda prova - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

(la Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	0.50	1 - 1.50
	II	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo		
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2.50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato e quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	4 - 5
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	6 - 7
	II	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 4	
	III	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	IV	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	6 - 7	
	V	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo inesatto e approssimativo, utilizzando un linguaggio specifico e lessico inadeguato	0.50	1 - 1.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato		
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E

E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipseoacicciano.edu.it

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione e coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed	16-14 argomentazione e sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi		20

	efficace	complessivamente adeguato		eta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	incoerenza nell'uso dei connettivi		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

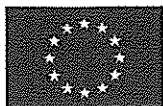
Via G. Bruno, 1ª Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato.	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10

snodi tematici e stilistici	degli aspetti formali			generale del testo			
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E

E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20